



Ministero dell'Istruzione
Piano Triennale Offerta Formativa

I.C. "L. PORZIO" POSITANO

SAIC873005

Triennio di riferimento: 2022 - 2025



*Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola I.C. "L. PORZIO" POSITANO è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del **23/11/2023** sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. **3902** del **20/10/2023** ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del **18/12/2023** con delibera n. 4*

Anno di aggiornamento:

2023/24

Triennio di riferimento:

2022 - 2025



La scuola e il suo contesto

- 1** Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 2** Caratteristiche principali della scuola
- 5** Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
- 6** Risorse professionali



Le scelte strategiche

- 7** Aspetti generali
- 9** Priorità desunte dal RAV
- 10** Obiettivi formativi prioritari
(art. 1, comma 7 L. 107/15)
- 12** Piano di miglioramento
- 19** Principali elementi di innovazione
- 21** Iniziative previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR



L'offerta formativa

- 22** Aspetti generali
- 24** Traguardi attesi in uscita
- 27** Insegnamenti e quadri orario
- 32** Curricolo di Istituto
- 60** Azioni per lo sviluppo delle competenze STEM
- 75** Moduli di orientamento formativo
- 79** Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa
- 105** Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale
- 108** Attività previste in relazione al PNSD
- 111** Valutazione degli apprendimenti
- 124** Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica



Organizzazione

- 133** Aspetti generali
- 134** Modello organizzativo
- 141** Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
- 143** Reti e Convenzioni attivate
- 149** Piano di formazione del personale docente
- 152** Piano di formazione del personale ATA



Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

I Comuni di Positano e di Praiano, dichiarati patrimonio universale dall'Unesco, sono riconosciuti a livello internazionale per il loro straordinario pregio paesaggistico. Questa ricchezza va innanzitutto difesa attraverso un'azione formativa continua, di sensibilizzazione ai temi della sostenibilità, della tutela ambientale e della valorizzazione del patrimonio culturale. D'altra parte, la vocazione turistica del territorio rende strategica la competenza in lingua straniera, che rappresenta un cardine dell'offerta formativa dell'Istituto.

La suggestiva morfologia del territorio costiero, purtroppo, non favorisce i collegamenti, la socializzazione e la piena realizzazione del senso di comunità'. Ed è proprio a partire dall'analisi di questo bisogno che l'istituzione scolastica ha deciso di dare una risposta forte in termini formativi, aderendo al modello nazionale "Senza Zaino", con l'obiettivo di promuovere competenze trasversali, sociali e civiche.

Il territorio non presenta centri di aggregazione sociale o di promozione culturale per i giovani, per cui, specie di inverno, la scuola resta la sola agenzia formativa di riferimento. Proprio per questo l'Istituto ha aderito, nel tempo, a diverse reti, che consentono di ampliare le opportunità formative dei docenti e degli alunni.

Resta, tuttavia, la grande criticità dell'assenza di laboratori e di spazi utili alla realizzazione dell'offerta formativa, che quindi è condizionata da questo vincolo di contesto.

Un altro problema emerso durante la fase di emergenza epidemiologica è relativo alla connettività di rete e all'efficienza quindi della modalità di didattica a distanza.



Caratteristiche principali della scuola

Istituto Principale

I.C. "L. PORZIO" POSITANO (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola	ISTITUTO COMPRENSIVO
Codice	SAIC873005
Indirizzo	VIA PASITEA 308 POSITANO 84017 POSITANO
Telefono	089875166
Email	SAIC873005@istruzione.it
Pec	saic873005@pec.istruzione.it
Sito WEB	www.icsporzio.gov.it/

Plessi

MONTEPERTUSO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	SAAA873012
Indirizzo	VIA MONTEPERTUSO 121 FRAZ. MONTEPERTUSO 84017 POSITANO

PRAIANO CAP. (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	SAAA873023
Indirizzo	VIA UMBERTO I PRAIANO 84010 PRAIANO



POSITANO CAPOLUOGO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	SAAA873034
Indirizzo	VIA PASITEA 248/B POSITANO 84017 POSITANO

POSITANO CAP. P.P. (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	SAEE873017
Indirizzo	VIA PASITEA, 248/A POSITANO 84017 POSITANO
Numero Classi	9
Totale Alunni	151

PRAIANO - VETTICA (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	SAEE873039
Indirizzo	VIA G. CAPRIGLIONE FRAZ. VETTICA 84010 PRAIANO
Numero Classi	5
Totale Alunni	57

POSITANO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA I GRADO
Codice	SAMM873016
Indirizzo	VIA PASITEA 308 - 84017 POSITANO
Numero Classi	6
Totale Alunni	76



PRAIANO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA I GRADO
Codice	SAMM873027
Indirizzo	VIA UMBERTO I - 84010 PRAIANO
Numero Classi	3
Totale Alunni	47



Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali

Laboratori	Con collegamento ad Internet	2
	Informatica	2
	laboratori mobili STEM	4
Biblioteche	Servizio prestito libri	7
Strutture sportive	Palestra	1
Servizi	Mensa	
	Scuolabus	
	Sportello ascolto	
	Educativa specialistica	
Attrezzature multimediali	PC e Tablet presenti nei laboratori	30
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori	2
	PC e Tablet presenti in altre aule	26
	Tablet per supporto alla didattica	30

Approfondimento

La scuola è carente di spazi laboratoriali, di strutture sportive e di aule specifiche. A Praiano i plessi di scuola primaria e secondaria di I grado sono privi di palestra. In assenza di locali specificamente destinati alla biblioteca, la scuola si è dotata di un servizio prestito di libri con i relativi Regolamenti, in tutti i plessi di scuola dell'infanzia, primaria e secondaria di I grado. Inoltre sono stati acquistati laboratori mobili per attività scientifiche alla scuola primaria e secondaria di I grado. Gli Enti Locali supportano la scuola con i servizi di sportello ascolto ed educativa specialistica. Il Comune di Positano ha attivato anche un Osservazione di prevenzione del disagio e della dispersione scolastica.



Risorse professionali

Docenti	53
Personale ATA	16



Aspetti generali

La stagione pandemica ha segnato profondamente tutti noi e ovviamente anche la scuola ha risentito notevolmente dei lockdown e delle chiusure, che hanno determinato l'isolamento di alunni e docenti, neutralizzando la dimensione sociale e la relazione educativa che costituiscono il cuore del fare scuola.

La didattica a distanza è stata la sola strada percorribile, per garantire continuità ai percorsi di formazione iniziati dai nostri studenti. Tuttavia, specie nelle prime classi di scuola primaria, questa modalità, per quanto necessaria, non è risultata sufficiente e l'assenza della relazione docente-alunno nella delicata fase di passaggio dalla scuola dell'infanzia è ricaduta negativamente sui livelli di apprendimento. Inoltre non è stato possibile realizzare alla scuola primaria alcune azioni progettate all'interno del Piano di miglioramento 2019-2022, come il lavoro a classi aperte o il cooperative learning, e lo stesso modello Senza Zaino è risultato incompatibile con le misure previste dal protocollo di sicurezza anticontagio adottato dall'istituzione scolastica.

Non a caso i risultati delle ultime prove Invalsi registrano le maggiori difficoltà proprio alla scuola primaria.

In generale, considerate le caratteristiche socio-culturali del contesto, la mission della scuola si può declinare con i seguenti obiettivi:

- *promuovere le competenze chiave europee, con un'attenzione particolare alle competenze di lingua straniera, strategiche in un territorio turistico;*
- *garantire agli alunni una formazione di base che sappia favorire la consapevolezza di sé e delle proprie radici culturali, promuovendo il senso della comunità e la valorizzazione del territorio, che rientra nel Patrimonio UNESCO;*



- realizzare una piena educazione alla cittadinanza nell'orizzonte europeo, tenendo conto sia degli obiettivi di sostenibilità ambientale, economica e sociale declinati nell'Agenda 2030, sia delle competenze necessarie a realizzare la cittadinanza digitale, nell'ottica dell'inclusione.

Questa mission si inserisce in una vision più ampia, che vede la scuola protagonista del processo di formazione della persona, che sarà il cittadino di domani. Da qui la necessità di promuovere la crescita integrale di ciascuno, sviluppando prioritariamente il pensiero critico e la capacità di autodeterminarsi in una dimensione intersoggettiva e con un'ottica inclusiva. In una società liquida e globalizzata, quanto mai complessa per i continui e rapidi cambiamenti dovuti alla globalizzazione e alle nuove tecnologie digitali, la scuola è chiamata quindi a fornire gli strumenti di comprensione della realtà e di orientamento in essa, per esercitare in maniera consapevole e responsabile la propria autonomia e i propri diritti, all'interno di una prospettiva di apprendimento continuo (lifelong-learning). Tale obiettivo è perseguito attraverso la costruzione di un percorso formativo unitario e coerente, che accompagna l'alunno dai 3 ai 13 anni, realizzando una importantissima continuità verticale, funzionale all'orientamento formativo di ciascun alunno.



Priorità desunte dal RAV

● Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Migliorare i risultati di italiano nelle classi seconde della scuola primaria

Traguardo

Portare la media del punteggio percentuale in italiano delle classi seconde della scuola primaria almeno al livello della media regionale

Priorità

Migliorare i risultati di matematica nelle classi seconde della scuola primaria.

Traguardo

Portare la media del punteggio percentuale in matematica delle classi seconde della scuola primaria almeno al livello della media regionale.



Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

Obiettivi formativi individuati dalla scuola

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
 - potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
 - potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
 - sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
 - sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
 - alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
 - potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
 - sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
 - potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli



LE SCELTE STRATEGICHE

Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

PTOF 2022 - 2025

alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti
- definizione di un sistema di orientamento
- educazione alla salute, attraverso percorsi realizzati in collaborazione con l'ASL, in particolare per promuovere l'educazione alla sana alimentazione, all'affettività e alla sessualità consapevole, e per prevenire fenomeni di dipendenza da alcol, fumo, droghe, giochi.



Piano di miglioramento

● **Percorso n° 1: Innovazione didattica e personalizzazione dell'insegnamento**

Per promuovere le competenze degli alunni è necessario realizzare da un lato ambienti di apprendimento innovativi e dall'altro percorsi personalizzati.

Alla scuola primaria dovrà continuare la formazione Senza Zaino, per giungere a realizzare pienamente la "differenziazione ai tavoli" quale strategia di personalizzazione dell'insegnamento.

I docenti promuoveranno laboratori STEM, percorsi di coding e pensiero computazionale per sostenere gli apprendimenti in italiano e matematica, come pure attività di recupero a classi aperte integrando strategie tradizionali e innovative, anche con l'uso delle digital board.

Il percorso prevede inoltre la sinergie tra docenti, famiglie ed Enti locali, per sostenere in particolare gli alunni con maggiori difficoltà anche mediante corsi extracurricolari.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

○ **Risultati nelle prove standardizzate nazionali**

Priorità

Migliorare i risultati di italiano nelle classi seconde della scuola primaria

Traguardo

Portare la media del punteggio percentuale in italiano delle classi seconde della scuola primaria almeno al livello della media regionale



Priorità

Migliorare i risultati di matematica nelle classi seconde della scuola primaria.

Traguardo

Portare la media del punteggio percentuale in matematica delle classi seconde della scuola primaria almeno al livello della media regionale.

Obiettivi di processo legati del percorso

○ **Ambiente di apprendimento**

Realizzare ambienti di apprendimento funzionali alla differenziazione degli interventi, implementando la metodologia Senza Zaino.

Realizzare attività a classi aperte

○ **Inclusione e differenziazione**

Sostenere gli alunni con bisogni educativi speciali attraverso interventi personalizzati anche extracurricolari.

○ **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**

Sostenere la formazione continua dei docenti sulla metodologia Senza Zaino per realizzare la personalizzazione degli interventi in classe.



○ Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Realizzare azioni di supporto agli alunni con maggiori difficoltà attraverso accordi con Enti locali e terzo settore, coinvolgendo attivamente le famiglie.

Attività prevista nel percorso: Formazione docenti in didattica innovativa

Descrizione dell'attività	L'attività di formazione dei docenti è strategica al fine del miglioramento degli esiti. Saranno promossi corsi di formazione sulla didattica innovativa e digitale e consolidati i percorsi di formazione Senza Zaino.
Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	2/2025
Destinatari	Docenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti Consulenti esterni
Iniziative finanziate collegate	Piano Nazionale Ripresa Resilienza (PNRR)
	Didattica digitale integrata e formazione sulla transizione digitale del personale scolastico
Responsabile	Docente funzione strumentale
Risultati attesi	Migliorare le competenze dei docenti in didattica innovativa, (digitale, STEM, Senza Zainoi ecc.) per sostenere al meglio gli apprendimenti degli alunni, anche mediante percorsi di personalizzazione dell'insegnamento.



Attività prevista nel percorso: Fare rete per i bisogni speciali

Descrizione dell'attività	Percorsi finalizzati al miglioramento degli esiti degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso attività di sportello ascolto, educativa specialistica in classe, interventi di studio assistito in orario extracurricolari con esperti esterni.
Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	6/2025
Destinatari	Studenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti Studenti Genitori Consulenti esterni
Responsabile	Funzione strumentale BES
Risultati attesi	Migliorare le competenze in italiano e matematica degli alunni con bisogni educativi speciali, attuando interventi di recupero personalizzati, in orario extracurricolare, mediante collaborazione con Ente locale, Terzo settore e famiglie.

● **Percorso n° 2: Recupero e potenziamento**

Attività di recupero e potenziamento di italiano e matematica in orario curricolare utilizzando didattica attiva e personalizzazione degli apprendimenti.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato



○ **Risultati nelle prove standardizzate nazionali**

Priorità

Migliorare i risultati di italiano nelle classi seconde della scuola primaria

Traguardo

Portare la media del punteggio percentuale in italiano delle classi seconde della scuola primaria almeno al livello della media regionale

Priorità

Migliorare i risultati di matematica nelle classi seconde della scuola primaria.

Traguardo

Portare la media del punteggio percentuale in matematica delle classi seconde della scuola primaria almeno al livello della media regionale.

Obiettivi di processo legati del percorso

○ **Curricolo, progettazione e valutazione**

Progettare interventi di recupero in orario curricolare

○ **Ambiente di apprendimento**

Implementare la metodologia Senza Zaino per promuovere l'apprendimento differenziato



○ **Inclusione e differenziazione**

Sostenere gli alunni con bisogni educativi speciali attraverso interventi personalizzati.

● **Percorso n° 3: Riprogettiamo in vista del miglioramento**

Azione di rimodulazione della progettazione didattica, a seguito del monitoraggio periodico degli obiettivi di apprendimento, in vista del miglioramento delle prove INVALSI.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

○ **Risultati nelle prove standardizzate nazionali**

Priorità

Migliorare i risultati di italiano nelle classi seconde della scuola primaria

Traguardo

Portare la media del punteggio percentuale in italiano delle classi seconde della scuola primaria almeno al livello della media regionale

Priorità

Migliorare i risultati di matematica nelle classi seconde della scuola primaria.

Traguardo

Portare la media del punteggio percentuale in matematica delle classi seconde della



scuola primaria almeno al livello della media regionale.

Obiettivi di processo legati del percorso

○ **Curricolo, progettazione e valutazione**

Rimodulare le unità di apprendimento alla luce degli esiti delle prove strutturate



Principali elementi di innovazione

Sintesi delle principali caratteristiche innovative

Gli elementi di innovazione riguardano innanzitutto la didattica. Le scuole dell'infanzia e primaria hanno aderito al modello Senza Zaino, che rappresenta una delle Avanguardie educative dell'INDIRE, per l'apprendimento differenziato. La piena realizzazione della metodologia Senza Zaino si persegue attraverso il progressivo miglioramento dell'allestimento delle aule e mediante una formazione continua dei docenti.

Anche l'insegnamento STEM è previsto in tutti gli ordini di scuola, mediante attrezzature mobili con cui trasformare l'aula in uno spazio laboratoriale, utilizzando kit di esperimenti scientifici, di robotica educativa o di strumenti utili alla matematica e alla geometria.

Il modello organizzativo punta al coordinamento orizzontale e verticale dei tre ordini dell'istituto, al fine di garantire una gestione unitaria e coerente.

La comunicazione è un altro elemento dell'organizzazione fortemente implementato, mediante il sito web, il blog e la pagina fb dell'Istituto.

Aree di innovazione

○ PRATICHE DI INSEGNAMENTO E APPRENDIMENTO

La scuola intende implementare la didattica innovativa in tutti gli ordini di scuola: alla scuola dell'infanzia e primaria, realizzando ambienti di apprendimento Senza Zaino, a cui si coniuga la tecnologia digitale, la robotica educativa e il coding; alla scuola secondaria di I grado attraverso la



strategia del debate, l'uso di piattaforme digitali, kit di robotica educativa, differenziando anche i setting d'aula.

○ **RETI E COLLABORAZIONI ESTERNE**

La scuola ha aderito alla rete nazionale Senza Zaino.

Sono in corso collaborazioni con l'Università degli studi di Napoli "Federico II", Dipartimento di Fisica, per potenziare la didattica STEM e con soggetti del terzo settore per sostenere gli apprendimenti degli alunni con maggiori difficoltà e favorire l'inclusione.

○ **SPAZI E INFRASTRUTTURE**

Considerata la carenza di spazi e di laboratori, si intendono realizzare laboratori mobili per attuare progettazioni STEM in tutte le classi di scuola primaria e secondaria di I grado, dotate anche di digital board, con la finalità di coinvolgere e motivare maggiormente all'apprendimento gli studenti, attraverso una didattica attiva, incentrata sulla strategia del learning by doing. L'acquisto dei materiali è stato già realizzato ed è in corso una formazione specifica dei docenti.

Aule innovative saranno realizzate anche alla scuola dell'infanzia e alla scuola secondaria di I grado, utilizzando finanziamenti del PNRR.



Iniziativa previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

Approfondimento

In relazione alla Missione 1.4 Istruzione del PNRR, il riparto delle risorse assegnate alle scuole in attuazione del Piano "Scuola 4.0" prevede la linea di investimento 3.2 "Scuola 4.0" - Next generation EU - Azione 1 - Next Generation Classrooms. Detti finanziamenti sono finalizzati ad accompagnare la transizione digitale delle scuole sin dal primo ciclo di istruzione.

Con le risorse dell'Azione 1 - Next generation classrooms, la scuola prevede di trasformare gli spazi fisici delle classi, realizzando nuovi ambienti di apprendimento flessibili e funzionali a diverse strategie di insegnamento-apprendimento. L'integrazione tra vecchie e nuove metodologie rappresenta infatti un fattore chiave per promuovere negli alunni lo sviluppo di competenze digitali fondamentali per orientarsi in una società in continua trasformazione.

Le aule scolastiche da sempre sono state vissute come "contenitori" di banchi, posizionati in modo più o meno alternativo ma sostanzialmente funzionale ad un metodo di insegnamento basato sulla trasmissione docente - discente. I finanziamenti dell'Azione 1 - Next generation classrooms - offrono l'opportunità di ribaltare questo paradigma e consentire alle scuole di trasformare le aule scolastiche, prevalentemente dedicate ai processi di didattica frontale, in ambienti di apprendimento innovativi, connessi e digitali, per rispondere alle sfide poste dai cambiamenti socio-culturali.

Coniugando opportunamente arredi innovativi e tecnologie digitali (robotica educativa, digital board, ecc.), sarà possibile realizzare nell'aula vari ambienti di apprendimento, utili di volta in volta a promuovere il cooperative learning, la peer education, il problem solving, il learning by doing, il pensiero computazionale o il debate, nell'ottica della cittadinanza digitale.



Aspetti generali

Insegnamenti attivati

L'I.C. "L. Porzio" ha adottato da anni il modello innovativo Senza Zaino alla scuola dell'infanzia e alla scuola primaria. Si tratta di un modello educativo altamente inclusivo, che consente di promuovere l'autonomia dei bambini e di seguirne la formazione introducendo modalità di differenziazione della didattica, in base agli stili di apprendimento, attraverso un'organizzazione per piccoli gruppi. L'obiettivo è di estendere il modello anche alla scuola secondaria di I grado.

Il curriculum di Istituto è verticale e tende a garantire un percorso coerente e unitario dai 3 ai 13 anni.

L'offerta formativa si realizza attraverso la seguente organizzazione oraria:

scuola dell'infanzia: 40 ore settimanali di 60 minuti

scuola primaria: 27 e 29 ore settimanali, realizzate con interventi didattici di 54 min

scuola secondaria I grado: 30 e 36 ore settimanali di 60 minuti.

La progettazione di Istituto garantisce azioni verticali nelle seguenti aree e secondo le modalità indicate:

inclusione: progetto "Non uno di meno"

continuità e orientamento: progetto "Bussola"

recupero e potenziamento: modello Senza Zaino e organizzazione oraria alla scuola primaria, azioni curriculari alla scuola secondaria di I grado

potenziamento lingua inglese: progetto curricolare con esperti madrelingua "Welcome to Europe", con certificazioni Trinity e Cambridge dalla classe IV primaria

attività motoria ed educazione fisica: partecipazione ai progetti ministeriali

educazione civica: curriculum verticale

musica: progettazione curricolare con docente specializzato alla scuola primaria

Alla scuola secondaria di I grado si garantisce un progetto di educazione alla salute in collaborazione con l'ASL, sull'educazione all'affettività e sulla prevenzione delle dipendenze e sul contrasto



all'obesità/sovrappeso in età scolare.

Per migliorare il benessere degli alunni e alleggerirne gli zaini, dall'a.s. 2021-22 è stato adottato il tablet in classe per la gestione dei libri digitali.

La progettazione dell'offerta formativa è integrata con esperti esterni e mediante significative uscite didattiche in tutti gli ordini di scuola e viaggi di istruzione di più giorni, nelle classi II e III secondaria di I grado.



Traguardi attesi in uscita

Infanzia

Istituto/Plessi	Codice Scuola
MONTEPERTUSO	SAAA873012
PRAIANO CAP.	SAAA873023
POSITANO CAPOLUOGO	SAAA873034

Competenze di base attese al termine della scuola dell'infanzia in termini di identità, autonomia, competenza, cittadinanza.

Il bambino:

- riconosce ed esprime le proprie emozioni, è consapevole di desideri e paure, avverte gli stati d'animo propri e altrui;
- ha un positivo rapporto con la propria corporeità, ha maturato una sufficiente fiducia in sé, è progressivamente consapevole delle proprie risorse e dei propri limiti, quando occorre sa chiedere aiuto;
- manifesta curiosità e voglia di sperimentare, interagisce con le cose, l'ambiente e le persone, percependone le reazioni ed i cambiamenti;
- condivide esperienze e giochi, utilizza materiali e risorse comuni, affronta gradualmente i conflitti e ha iniziato a riconoscere le regole del comportamento nei contesti privati e pubblici;
- ha sviluppato l'attitudine a porre e a porsi domande di senso su questioni etiche e morali;
- coglie diversi punti di vista, riflette e negozia significati, utilizza gli errori come fonte di conoscenza.



Primaria

Istituto/Plessi	Codice Scuola
POSITANO CAP. P.P.	SAEE873017
PRAIANO - VETTICA	SAEE873039

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

Secondaria I grado

Istituto/Plessi	Codice Scuola
POSITANO	SAMM873016
PRAIANO	SAMM873027



Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.



Insegnamenti e quadri orario

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: MONTEPERTUSO SAAA873012

40 Ore Settimanali

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: PRAIANO CAP. SAAA873023

40 Ore Settimanali

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: POSITANO CAPOLUOGO SAAA873034

40 Ore Settimanali

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: POSITANO CAP. P.P. SAEE873017

27 ORE SETTIMANALI



ALTRO: 29 ORE

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: PRAIANO - VETTICA SAEE873039

27 ORE SETTIMANALI

ALTRO: 29 ORE

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Tempo scuola della scuola: POSITANO SAMM873016

Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33



Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
-----------------	-------------	---------

Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33
---	---	----

Tempo Prolungato	Settimanale	Annuale
------------------	-------------	---------

Italiano, Storia, Geografia	15	495
-----------------------------	----	-----

Matematica E Scienze	9	297
----------------------	---	-----

Tecnologia	2	66
------------	---	----

Inglese	3	99
---------	---	----

Seconda Lingua Comunitaria	2	66
----------------------------	---	----

Arte E Immagine	2	66
-----------------	---	----

Scienze Motoria E Sportive	2	66
----------------------------	---	----

Musica	2	66
--------	---	----

Religione Cattolica	1	33
---------------------	---	----

Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1/2	33/66
---	-----	-------

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Tempo scuola della scuola: PRAIANO SAMM873027

Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
-----------------	-------------	---------

Italiano, Storia, Geografia	9	297
-----------------------------	---	-----



Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

Tempo Prolungato	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	15	495
Matematica E Scienze	9	297
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33



Tempo Prolungato	Settimanale	Annuale
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1/2	33/66

Monte ore previsto per anno di corso per l'insegnamento trasversale di educazione civica

L'insegnamento trasversale dell'educazione civica è stato attivato nella scuola primaria e secondaria di primo grado, previsto nel curriculum di Istituto per un numero di ore annue non inferiore a 33 (ossia 1 ora a settimana), da svolgersi nell'ambito del monte orario obbligatorio previsto dagli ordinamenti vigenti, senza dunque nessun incremento ed è affidato, in contitolarità, a docenti dell'organico dell'autonomia delle stesse istituzioni scolastiche. Per ciascuna classe, inoltre, tra i docenti cui è affidato il "nuovo" insegnamento, è individuato un coordinatore. Alla scuola secondaria di I grado il coordinatore ha, tra gli altri, il compito di formulare la proposta di voto in decimi, acquisendo elementi conoscitivi dagli altri docenti interessati dall'insegnamento. L'attribuzione del voto o del giudizio, in ciascun consiglio di classe, scaturirà dalla proposta del coordinatore.



Curricolo di Istituto

I.C. "L. PORZIO" POSITANO

Primo ciclo di istruzione

Curricolo di scuola

L'ORGANIZZAZIONE DEL CURRICOLO La costruzione del curricolo verticale di istituto è un processo articolato di ricerca ed innovazione educativa, che pone particolare attenzione alla continuità e all'unitarietà dello stesso percorso educativo che va dai 3 ai 14 anni. Il curricolo verticale si struttura nel rispetto di finalità, traguardi per lo sviluppo delle competenze, obiettivi di apprendimento, valutazione, certificazione delle competenze e si esplicita nel profilo dello studente al termine del primo ciclo di istruzione. Il curricolo favorisce pratiche inclusive e di integrazione, promuove prevenzione e recupero della dispersione scolastica, rende la scuola viva comunità educativa, professionale, di cittadinanza: esso si realizza come processo dinamico ed aperto, attraverso i campi di esperienza e le discipline. CAMPI DI ESPERIENZE - Introdurre ai sistemi simbolico-culturali attraverso i campi di esperienza, luoghi del fare e dell'agire del bambino, per favorirne il percorso educativo ed orientarlo nella molteplicità e nella diversità degli stimoli e delle attività, attraverso lo sviluppo dell'identità, dell'autonomia, della competenza e delle prime esperienze di cittadinanza. DISCIPLINE E POSSIBILI AREE DISCIPLINARI - Organizzare gli apprendimenti orientandoli verso saperi di tipo disciplinare. - Promuovere la ricerca di connessioni ed interconnessioni trasversali tra diversi saperi disciplinari, per assicurare l'unitarietà dell'insegnamento. - Far interagire e "collaborare" le discipline, in modo da confrontarsi ed intrecciarsi tra loro evitando frammentazioni. - Utilizzare strumenti e metodi molteplici che contribuiscono a rafforzare trasversalità ed interconnessioni. TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE - Individuare percorsi (piste culturali e didattiche) che consentano di finalizzare l'azione educativa allo sviluppo integrale dell'alunno (saper, saper fare, saper vivere con gli altri). OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO - Individuare campi del sapere, conoscenze, abilità organizzati in nuclei tematici e ritenuti strategici per raggiungere i traguardi per lo sviluppo delle competenze. VALUTAZIONE - Predisporre un sistema di valutazione, con



preminente funzione formativa, che precede, accompagna e segue i percorsi curricolari ed i processi di apprendimento e che sia di stimolo al miglioramento continuo. - Attivare forme di autovalutazione che introducano modalità riflessive sull'organizzazione dell'offerta educativa e didattica della scuola. CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE - Progettare percorsi per la promozione, la rilevazione, la valutazione e la certificazione delle competenze al termine della scuola primaria e della scuola secondaria di primo grado. NON UNO DI MENO - Sviluppare l'azione educativa coerentemente con i principi di inclusione ed integrazione culturale, attraverso strategie e percorsi personalizzati e prevenzione della dispersione scolastica. DIVENTARE CITTADINI- Valorizzare la libertà, l'iniziativa e la collaborazione di tutti (operatori scolastici, famiglie, enti locali e territoriali).

Allegato:

CURRICULO ISTITUTO- 22-25_compressed.pdf

Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Monte ore annuali

Scuola Primaria

33 ore

Più di 33 ore

Classe I



Classe II



Classe III



Classe IV



Classe V





Scuola Secondaria I grado

33 ore

Più di 33 ore

Classe I



Classe II



Classe III



Iniziative di sensibilizzazione alla cittadinanza responsabile (scuola dell'infanzia)

○ PICCOLI CITTADINI ESPERTI CONTADINI

L'educazione Civica si struttura in piccole azioni da mettere in atto nella quotidianità come buone pratiche di vita: è come un filo continuo che tiene insieme gli apprendimenti, i comportamenti, i pensieri e le emozioni. Costruire un percorso di cittadinanza significa porre l'attenzione ai linguaggi emotivi e affettivi che legano i bambini, significa dare importanza ai gesti di rispetto e collaborazione a favorire la presa di coscienza delle proprie radici culturali e dei valori che le accomunano per aprirsi poi al mondo circostante.

Per sensibilizzare alla cittadinanza responsabile alla scuola dell'infanzia è attivo un percorso educativo-didattico finalizzato a valorizzare la cura della terra, la conoscenza dell'origine dei prodotti vegetali, la promozione di una buona e sana alimentazione. Attraverso la costruzione di un piccolo orto i bambini imparano a realizzare un cumulo di compostaggio con gli scarti vegetali della mensa scolastica per la preparazione di un piccolo orto nei giardini della scuola.



Finalità collegate all'iniziativa

- Progressiva maturazione del rispetto di sé e degli altri, della salute, del benessere

Campi di esperienza coinvolti

- Il sé e l'altro
- Il corpo e il movimento
- Immagini, suoni, colori
- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo

Aspetti qualificanti del curricolo

Curricolo verticale

Alla luce delle nuove Indicazioni nazionali per il Curricolo per la scuola dell'Infanzia e del primo ciclo d'Istruzione e delle competenze chiave europee definite dal Parlamento Europeo e dal Consiglio Europeo (18/12/2006), l'Istituto Lucantonio Porzio ha elaborato il CURRICOLO VERTICALE di Istituto al fine di garantire ai discenti un percorso formativo unitario, coerente, graduale, continuo, progressivo legato alle specificità territoriali in riferimento alle competenze da acquisire e ai traguardi in termini di risultati attesi. Esso è il cuore didattico del Piano dell'Offerta Formativa, «espressione della libertà d'insegnamento e dell'autonomia scolastica» ed è fortemente condizionato dal contesto umano e sociale in cui la singola scuola si trova ad operare ed, inoltre, rappresenta l'insieme delle esperienze didattiche che, dai 3 ai 14 anni, promuovono negli studenti il conseguimento dei risultati attesi sul piano delle competenze. Nella sua dimensione verticale, il Curricolo scolastico organizza i saperi essenziali dei campi d'esperienza e delle discipline coniugandoli con le competenze trasversali di cittadinanza, fondendo i processi cognitivi disciplinari con quelli relazionali.



Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

Il presente curricolo, elaborato dai docenti dell'Istituto, come previsto dalle Linee guida per l'insegnamento dell'Educazione civica L.20/19 n° 92 e dal Decreto attuativo del 22

Giugno 2020, offre ad ogni alunno un percorso formativo organico e completo capace di stimolare i diversi tipi di intelligenza e di favorire l'apprendimento di ciascuno. L'articolo 1, nell'enunciare i principi, sancisce innanzitutto che l'educazione civica contribuisce a formare cittadini responsabili e attivi e a promuovere la partecipazione piena e consapevole alla vita civica, culturale e sociale delle comunità, nel rispetto delle regole, dei diritti e dei doveri. Inoltre, stabilisce che l'educazione civica sviluppa nelle istituzioni scolastiche la conoscenza della Costituzione italiana e delle istituzioni dell'Unione europea, per sostanziare, in particolare, i principi di legalità, cittadinanza attiva e digitale, sostenibilità ambientale, diritto alla salute e al benessere della persona. Si allega il curricolo dell'insegnamento di Educazione Civica relativo ai tre ordini di scuola.

Allegato:

CURRICOLO DI ED CIVICA DEI TRE ORDINI_221207_163845.pdf

CURRICOLO DELLE COMPETENZE PER LA CITTADINANZA DIGITALE

La scuola ha elaborato un curricolo per le competenze digitali come indicato dall'articolo 5 della Legge 92/2019, che esplicita le abilità essenziali da sviluppare dalla scuola dell'infanzia alla scuola secondaria I grado, al fine di promuovere negli alunni la capacità di avvalersi consapevolmente e responsabilmente dei mezzi di comunicazione virtuali. Il curricolo fa riferimento alle aree delle competenze digitali descritte nel quadro comune di riferimento europeo per le competenze digitali DigComp2.2



Allegato:

Curricolo-digitale IC PORZIO.pdf

Dettaglio Curricolo plesso: MONTEPERTUSO

SCUOLA DELL'INFANZIA

Curricolo di scuola

Per l'elaborazione del Curricolo di scuola dell'Infanzia di Montepertuso, l'I.C. "Lucantonio Porzio" di Positano e Praiano ha tenuto conto:

- delle Indicazioni per il Curricolo per la scuola dell'Infanzia e del primo ciclo d'istruzione del 2012
- dei Nuovi scenari del 2018
- delle Competenze chiave di cittadinanza;
- del Profilo delle competenze
- della nuova Raccomandazione del Consiglio dell'U.E. sulle competenze chiave per l'apprendimento permanente che pone l'accento sul valore della complessità e dello sviluppo sostenibile (22 maggio 2018).
- del D.M. n. 139 del 22 agosto 2007 (Regolamento recante norme in materia di adempimento dell'obbligo di istruzione)
- del territorio in cui opera l'istituto, situato in Costiera Amalfitana e patrimonio Unesco
- del contesto culturale e sociale

Inoltre per la sua elaborazione si è tenuto conto, in modo particolare, dell'Atto di Indirizzo emanato dal Dirigente Scolastico e del Rapporto di Auto Valutazione, in quanto il miglioramento



degli esiti nell'ambito logico-matematico e linguistiche è una delle priorità indicate nei documenti. Partendo, quindi, dalle competenze chiave individuate a livello europeo e dai traguardi per lo sviluppo delle competenze, sono stati organizzati nuclei tematici e per ciascuno di essi sono stati declinati i campi del sapere (conoscenze e abilità ritenuti indispensabili al fine di raggiungere i traguardi per lo sviluppo delle competenze,) e le relative competenze in uscita per il triennio della scuola dell'infanzia.

Allegato:

CURRICOLO SCUOLA INFANZIA a.s.2022-25.pdf

Iniziative di sensibilizzazione alla cittadinanza responsabile (scuola dell'infanzia)

○ PICCOLI CITTADINI ESPERTI CONTADINI

L'educazione Civica si struttura in piccole azioni da mettere in atto nella quotidianità come buone pratiche di vita: è come un filo continuo che tiene insieme gli apprendimenti, i comportamenti, i pensieri e le emozioni. Costruire un percorso di cittadinanza significa porre l'attenzione ai linguaggi emotivi e affettivi che legano i bambini, significa dare importanza ai gesti di rispetto e collaborazione a favorire la presa di coscienza delle proprie radici culturali e dei valori che le accomunano per aprirsi poi al mondo circostante.

Per sensibilizzare alla cittadinanza responsabile alla scuola dell'infanzia è attivo un percorso educativo-didattico finalizzato a valorizzare la cura della terra, la conoscenza dell'origine dei prodotti vegetali, la promozione di una buona e sana alimentazione. Attraverso la costruzione di un piccolo orto i bambini imparano a realizzare un cumulo di compostaggio con gli scarti vegetali della mensa scolastica per la preparazione di un piccolo orto nei giardini della scuola.



Finalità collegate all'iniziativa

- Progressiva maturazione del rispetto di sé e degli altri, della salute, del benessere

Campi di esperienza coinvolti

- Il sé e l'altro
- Il corpo e il movimento
- Immagini, suoni, colori
- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo

Aspetti qualificanti del curricolo

Curricolo verticale

Alla luce delle nuove Indicazioni nazionali per il Curricolo per la scuola dell'Infanzia e del primo ciclo d'Istruzione e delle competenze chiave europee definite dal Parlamento Europeo e dal Consiglio Europeo (18/12/2006), l'Istituto Lucantonio Porzio ha elaborato il CURRICOLO VERTICALE di Istituto al fine di garantire ai discenti un percorso formativo unitario, coerente, graduale, continuo, progressivo legato alle specificità territoriali in riferimento alle competenze da acquisire e ai traguardi in termini di risultati attesi. Esso è il cuore didattico del Piano dell'Offerta Formativa, «espressione della libertà d'insegnamento e dell'autonomia scolastica» ed è fortemente condizionato dal contesto umano e sociale in cui la singola scuola si trova ad operare ed, inoltre, rappresenta l'insieme delle esperienze didattiche che, dai 3 ai 14 anni, promuovono negli studenti il conseguimento dei risultati attesi sul piano delle competenze. Nella sua dimensione verticale, il Curricolo scolastico organizza i saperi essenziali dei campi d'esperienza e delle discipline coniugandoli con le competenze trasversali di cittadinanza, fondendo i processi cognitivi disciplinari con quelli relazionali.

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali



E' stato adottato il modello "Senza Zaino", che promuove innanzitutto le competenze trasversali.

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

Il curricolo della scuola primaria è stato declinato tenendo conto delle otto competenze chiave di cittadinanza e della corrispondenza tra queste e gli ambiti disciplinari.

Allegato:

Curricolo educazione civica sc. infanzia.pdf

Dettaglio Curricolo plesso: PRAIANO CAP.

SCUOLA DELL'INFANZIA

Curricolo di scuola

Per l'elaborazione del Curricolo di scuola dell'Infanzia di Praiano, l'I.C. "Lucantonio Porzio" ha tenuto conto:

- delle Indicazioni per il Curricolo per la scuola dell'Infanzia e del primo ciclo d'istruzione del 2012
- dei Nuovi scenari del 2018 • delle Competenze chiave di cittadinanza;
- del Profilo delle competenze
- della nuova Raccomandazione del Consiglio dell'U.E. sulle competenze chiave per l'apprendimento permanente che pone l'accento sul valore della complessità e dello sviluppo sostenibile (22 maggio 2018).



- del D.M. n. 139 del 22 agosto 2007 (Regolamento recante norme in materia di adempimento dell'obbligo di istruzione)
- del territorio in cui opera l'istituto, situato in Costiera Amalfitana e patrimonio Unesco
- del contesto culturale e sociale

Inoltre per la sua elaborazione si è tenuto conto, in modo particolare, dell'Atto di Indirizzo emanato dal Dirigente Scolastico e del Rapporto di Auto Valutazione, in quanto il miglioramento degli esiti nell'ambito logico-matematico e linguistiche è una delle priorità indicate nei documenti. Partendo, quindi, dalle competenze chiave individuate a livello europeo e dai traguardi per lo sviluppo delle competenze, sono stati organizzati nuclei tematici e per ciascuno di essi sono stati declinati i campi del sapere (conoscenze e abilità ritenuti indispensabili al fine di raggiungere i traguardi per lo sviluppo delle competenze,) e le relative competenze in uscita per il triennio della scuola dell'infanzia.

Allegato:

CURRICOLO SCUOLA INFANZIA a.s.2022-25.pdf

Iniziative di sensibilizzazione alla cittadinanza responsabile (scuola dell'infanzia)

○ PICCOLI CITTADINI ESPERTI CONTADINI

L'educazione Civica si struttura in piccole azioni da mettere in atto nella quotidianità come buone pratiche di vita: è come un filo continuo che tiene insieme gli apprendimenti, i comportamenti, i pensieri e le emozioni. Costruire un percorso di cittadinanza significa porre l'attenzione ai linguaggi emotivi e affettivi che legano i bambini, significa dare importanza ai gesti di rispetto e collaborazione a favorire la presa di coscienza delle proprie radici culturali e dei valori che le accomunano per aprirsi poi al mondo circostante.

Per sensibilizzare alla cittadinanza responsabile alla scuola dell'infanzia è attivo un percorso educativo-didattico finalizzato a valorizzare la cura della terra, la conoscenza dell'origine dei prodotti vegetali, la promozione di una buona e sana alimentazione. Attraverso la costruzione di un piccolo orto i bambini imparano a realizzare un cumulo di compostaggio



con gli scarti vegetali della mensa scolastica per la preparazione di un piccolo orto nei giardini della scuola.

Finalità collegate all'iniziativa

- Progressiva maturazione del rispetto di sé e degli altri, della salute, del benessere

Campi di esperienza coinvolti

- Il sé e l'altro
- Il corpo e il movimento
- Immagini, suoni, colori
- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo

Aspetti qualificanti del curricolo

Curricolo verticale

Alla luce delle nuove Indicazioni nazionali per il Curricolo per la scuola dell'Infanzia e del primo ciclo d'Istruzione e delle competenze chiave europee definite dal Parlamento Europeo e dal Consiglio Europeo (18/12/2006), l'Istituto Lucantonio Porzio ha elaborato il CURRICOLO VERTICALE di Istituto al fine di garantire ai discenti un percorso formativo unitario, coerente, graduale, continuo, progressivo legato alle specificità territoriali in riferimento alle competenze da acquisire e ai traguardi in termini di risultati attesi. Esso è il cuore didattico del Piano dell'Offerta Formativa, «espressione della libertà d'insegnamento e dell'autonomia scolastica» ed è fortemente condizionato dal contesto umano e sociale in cui la singola scuola si trova ad operare ed, inoltre, rappresenta l'insieme delle esperienze didattiche che, dai 3 ai 14 anni, promuovono negli studenti il conseguimento dei risultati attesi sul piano delle competenze. Nella sua dimensione verticale, il Curricolo scolastico



organizza i saperi essenziali dei campi d'esperienza e delle discipline coniugandoli con le competenze trasversali di cittadinanza, fondendo i processi cognitivi disciplinari con quelli relazionali. Il curricolo verticale è stato costruito tenendo conto dei prerequisiti richiesti alla scuola primaria e secondaria di I grado, ai quali i docenti hanno lavorato in dipartimenti disciplinari verticali, per far corrispondere le competenze in uscita dall'ordine di scuola a quelle previste all'ingresso dell'ordine successivo.

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

E' stato adottato il modello "Senza Zaino", che promuove innanzitutto le competenze trasversali.

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

Il curricolo della scuola primaria è stato declinato tenendo conto delle otto competenze chiave di cittadinanza e della corrispondenza tra queste e gli ambiti disciplinari.

Allegato:

Curricolo educazione civica sc. infanzia.pdf

Dettaglio Curricolo plesso: POSITANO CAPOLUOGO

SCUOLA DELL'INFANZIA

Curricolo di scuola

Per l'elaborazione del Curricolo di scuola dell'Infanzia, l'I.C. "Lucantonio Porzio" di Positano e



Praiano ha tenuto conto: • delle Indicazioni per il Curricolo per la scuola dell'Infanzia e del primo ciclo d'istruzione del 2012 • dei Nuovi scenari del 2018 • delle Competenze chiave di cittadinanza; • del Profilo delle competenze • della nuova Raccomandazione del Consiglio dell'U.E. sulle competenze chiave per l'apprendimento permanente che pone l'accento sul valore della complessità e dello sviluppo sostenibile (22 maggio 2018). • del D.M. n. 139 del 22 agosto 2007 (Regolamento recante norme in materia di adempimento dell'obbligo di istruzione) • del territorio in cui opera l'istituto, situato in Costiera Amalfitana e patrimonio Unesco • del contesto culturale e sociale Inoltre per la sua elaborazione si è tenuto conto, in modo particolare, dell'Atto di Indirizzo emanato dal Dirigente Scolastico e del Rapporto di Auto Valutazione, in quanto il miglioramento degli esiti nell'ambito logico-matematico e linguistiche è una delle priorità indicate nei documenti. Partendo, quindi, dalle competenze chiave individuate a livello europeo e dai traguardi per lo sviluppo delle competenze, sono stati organizzati nuclei tematici e per ciascuno di essi sono stati declinati i campi del sapere (conoscenze e abilità ritenuti indispensabili al fine di raggiungere i traguardi per lo sviluppo delle competenze,) e le relative competenze in uscita per il triennio della scuola dell'infanzia.

Allegato:

CURRICOLO SCUOLA INFANZIA a.s.2022-25.pdf

Iniziative di sensibilizzazione alla cittadinanza responsabile (scuola dell'infanzia)

○ PICCOLI CITTADINI ESPERTI CONTADINI

L'educazione Civica si struttura in piccole azioni da mettere in atto nella quotidianità come buone pratiche di vita: è come un filo continuo che tiene insieme gli apprendimenti, i comportamenti, i pensieri e le emozioni. Costruire un percorso di cittadinanza significa porre l'attenzione ai linguaggi emotivi e affettivi che legano i bambini, significa dare importanza ai gesti di rispetto e collaborazione a favorire la presa di coscienza delle proprie radici culturali e dei valori che le accomunano per aprirsi poi al mondo circostante.

Per sensibilizzare alla cittadinanza responsabile alla scuola dell'infanzia è attivo un percorso educativo-didattico finalizzato a valorizzare la cura della terra, la conoscenza dell'origine dei prodotti vegetali, la promozione di una buona e sana alimentazione. Attraverso la



costruzione di un piccolo orto i bambini imparano a realizzare un cumulo di compostaggio con gli scarti vegetali della mensa scolastica per la preparazione di un piccolo orto nei giardini della scuola.

Finalità collegate all'iniziativa

- Progressiva maturazione del rispetto di sé e degli altri, della salute, del benessere

Campi di esperienza coinvolti

- Il sé e l'altro
- Il corpo e il movimento
- Immagini, suoni, colori
- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo

Aspetti qualificanti del curricolo

Curricolo verticale

Alla luce delle nuove Indicazioni nazionali per il Curricolo per la scuola dell'Infanzia e del primo ciclo d'Istruzione e delle competenze chiave europee definite dal Parlamento Europeo e dal Consiglio Europeo (18/12/2006), l'Istituto Lucantonio Porzio ha elaborato il CURRICOLO VERTICALE di Istituto al fine di garantire ai discenti un percorso formativo unitario, coerente, graduale, continuo, progressivo legato alle specificità territoriali in riferimento alle competenze da acquisire e ai traguardi in termini di risultati attesi. Esso è il cuore didattico del Piano dell'Offerta Formativa, «espressione della libertà d'insegnamento e dell'autonomia scolastica» ed è fortemente condizionato dal contesto umano e sociale in cui la singola scuola si trova ad operare ed, inoltre, rappresenta l'insieme delle esperienze didattiche che, dai 3 ai 14 anni, promuovono negli studenti il conseguimento dei risultati



attesi sul piano delle competenze. Nella sua dimensione verticale, il Curricolo scolastico organizza i saperi essenziali dei campi d'esperienza e delle discipline coniugandoli con le competenze trasversali di cittadinanza, fondendo i processi cognitivi disciplinari con quelli relazionali. Il curricolo verticale è stato costruito tenendo conto dei prerequisiti richiesti alla scuola primaria e secondaria di I grado, ai quali i docenti hanno lavorato in dipartimenti disciplinari verticali, per far corrispondere le competenze in uscita dall'ordine di scuola a quelle previste all'ingresso dell'ordine successivo.

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

E' stato adottato il modello "Senza Zaino", che promuove innanzitutto le competenze trasversali.

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

Il curricolo della scuola dell'infanzia è stato declinato tenendo conto delle otto competenze chiave di cittadinanza e della corrispondenza tra queste e i campi di esperienza.

Allegato:

Curricolo educazione civica sc. infanzia.pdf

Dettaglio Curricolo plesso: POSITANO CAP. P.P.

SCUOLA PRIMARIA

Curricolo di scuola

Il presente documento è parte del Curricolo d'Istituto verticale, il cuore didattico del Piano dell'Offerta Formativa, «espressione della libertà d'insegnamento e dell'autonomia scolastica»,



fortemente condizionato dal contesto umano e sociale in cui la singola scuola si trova ad operare. Per la sua elaborazione l'I.C. "Lucantonio Porzio" di Positano e Praiano ha tenuto conto:

- delle Indicazioni per il Curricolo per la scuola dell'Infanzia e del primo ciclo d'istruzione del 2012
- dei Nuovi scenari del 2018
- delle Competenze chiave di cittadinanza;
- del Profilo delle competenze
- della nuova Raccomandazione del Consiglio dell'U.E. sulle competenze chiave per l'apprendimento permanente che pone l'accento sul valore della complessità e dello sviluppo sostenibile (22 maggio 2018).
- del D.M. n. 139 del 22 agosto 2007 (Regolamento recante norme in materia di adempimento dell'obbligo di istruzione)
- del territorio in cui opera l'istituto, situato in Costiera Amalfitana e patrimonio Unesco
- del contesto culturale e sociale

Inoltre per la sua elaborazione si è tenuto conto, in modo particolare, dell'Atto di Indirizzo emanato dal Dirigente Scolastico e del Rapporto di Auto Valutazione, in quanto il miglioramento degli esiti nell'ambito logico-matematico e linguistiche è una delle priorità indicate nei documenti. Partendo, quindi, dalle competenze chiave individuate a livello europeo e dai traguardi per lo sviluppo delle competenze, sono stati organizzati nuclei tematici e per ciascuno di essi sono stati declinati gli obiettivi di apprendimento disciplinari, i campi del sapere (conoscenze e abilità ritenuti indispensabili al fine di raggiungere i traguardi per lo sviluppo delle competenze,) e le relative competenze in uscita per il quinquennio della scuola primaria.

Allegato:

Curricolo scuola primaria_2022-25.pdf

Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Monte ore annuali

Scuola Primaria

33 ore

Più di 33 ore

Classe I



Classe II





	33 ore	Più di 33 ore
Classe III	✓	
Classe IV	✓	
Classe V	✓	

Aspetti qualificanti del curricolo

Curricolo verticale

Alla luce delle nuove Indicazioni nazionali per il Curricolo per la scuola dell'Infanzia e del primo ciclo d'Istruzione e delle competenze chiave europee definite dal Parlamento Europeo e dal Consiglio Europeo (18/12/2006), l'Istituto Lucantonio Porzio ha elaborato il CURRICOLO VERTICALE di Istituto al fine di garantire ai discenti un percorso formativo unitario, coerente, graduale, continuo, progressivo legato alle specificità territoriali in riferimento alle competenze da acquisire e ai traguardi in termini di risultati attesi. Esso è il cuore didattico del Piano dell'Offerta Formativa, «espressione della libertà d'insegnamento e dell'autonomia scolastica» ed è fortemente condizionato dal contesto umano e sociale in cui la singola scuola si trova ad operare ed, inoltre, rappresenta l'insieme delle esperienze didattiche che, dai 3 ai 14 anni, promuovono negli studenti il conseguimento dei risultati attesi sul piano delle competenze. Nella sua dimensione verticale, il Curricolo scolastico organizza i saperi essenziali dei campi d'esperienza e delle discipline coniugandoli con le competenze trasversali di cittadinanza, fondendo i processi cognitivi disciplinari con quelli relazionali. Il curricolo verticale è stato costruito tenendo conto dei prerequisiti richiesti alla scuola primaria e secondaria di I grado, ai quali i docenti hanno lavorato in dipartimenti disciplinari verticali, per far corrispondere le competenze in uscita dall'ordine di scuola a quelle previste all'ingresso dell'ordine successivo.

Il presente curricolo, elaborato dai docenti dell'Istituto, come previsto dalle Linee guida per l'insegnamento dell'Educazione civica L.20/19 n° 92 e dal Decreto attuativo del 22

Giugno 2020, offre ad ogni alunno un percorso formativo organico e completo capace di



stimolare i diversi tipi di intelligenza e di favorire l'apprendimento di ciascuno. L'articolo 1, nell'enunciare i principi, sancisce innanzitutto che l'educazione civica contribuisce a formare cittadini responsabili e attivi e a promuovere la partecipazione piena e consapevole alla vita civica, culturale e sociale delle comunità, nel rispetto delle regole, dei diritti e dei doveri. Inoltre, stabilisce che l'educazione civica sviluppa nelle istituzioni scolastiche la conoscenza della Costituzione italiana e delle istituzioni dell'Unione europea, per sostanziare, in particolare, i principi di legalità, cittadinanza attiva e digitale, sostenibilità ambientale, diritto alla salute e al benessere della persona. Si allega il curricolo dell'insegnamento di Educazione Civica.

Allegato:

Curricolo educazione civica sc. primaria.pdf

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

La progettazione di Unità di apprendimento interdisciplinari consente di promuovere le competenze trasversali, attraverso il lavoro in classe organizzato per piccoli gruppi.

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

Il curricolo della scuola primaria è stato declinato tenendo conto delle otto competenze chiave di cittadinanza e della corrispondenza tra queste e gli ambiti disciplinari.

Dettaglio Curricolo plesso: PRAIANO - VETTICA

SCUOLA PRIMARIA

Curricolo di scuola

Il presente documento è parte del Curricolo d'Istituto verticale, il cuore didattico del



Piano dell'Offerta Formativa, «espressione della libertà d'insegnamento e dell'autonomia scolastica», fortemente condizionato dal contesto umano e sociale in cui la singola scuola si trova ad operare. Per la sua elaborazione l'I.C. "Lucantonio Porzio" di Positano e Praiano ha tenuto conto: • delle Indicazioni per il Curricolo per la scuola dell'Infanzia e del primo ciclo d'istruzione del 2012 • dei Nuovi scenari del 2018 • delle Competenze chiave di cittadinanza; • del Profilo delle competenze • della nuova Raccomandazione del Consiglio dell'U.E. sulle competenze chiave per l'apprendimento permanente che pone l'accento sul valore della complessità e dello sviluppo sostenibile (22 maggio 2018). • del D.M. n. 139 del 22 agosto 2007 (Regolamento recante norme in materia di adempimento dell'obbligo di istruzione) • del territorio in cui opera l'istituto, situato in Costiera Amalfitana e patrimonio Unesco • del contesto culturale e sociale Inoltre per la sua elaborazione si è tenuto conto, in modo particolare, dell'Atto di Indirizzo emanato dal Dirigente Scolastico e del Rapporto di Auto Valutazione, in quanto il miglioramento degli esiti nell'ambito logico-matematico e linguistiche è una delle priorità indicate nei documenti. Partendo, quindi, dalle competenze chiave individuate a livello europeo e dai traguardi per lo sviluppo delle competenze, sono stati organizzati nuclei tematici e per ciascuno di essi sono stati declinati gli obiettivi di apprendimento disciplinari, i campi del sapere (conoscenze e abilità ritenuti indispensabili al fine di raggiungere i traguardi per lo sviluppo delle competenze,) e le relative competenze in uscita per il quinquennio della scuola primaria.

Allegato:

Curricolo scuola primaria_2022-25.pdf

Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Monte ore annuali

Scuola Primaria



	33 ore	Più di 33 ore
Classe I	✓	
Classe II	✓	
Classe III	✓	
Classe IV	✓	
Classe V	✓	

Aspetti qualificanti del curricolo

Curricolo verticale

Alla luce delle nuove Indicazioni nazionali per il Curricolo per la scuola dell'Infanzia e del primo ciclo d'Istruzione e delle competenze chiave europee definite dal Parlamento Europeo e dal Consiglio Europeo (18/12/2006), l'Istituto Lucantonio Porzio ha elaborato il CURRICOLO VERTICALE di Istituto al fine di garantire ai discenti un percorso formativo unitario, coerente, graduale, continuo, progressivo legato alle specificità territoriali in riferimento alle competenze da acquisire e ai traguardi in termini di risultati attesi. Esso è il cuore didattico del Piano dell'Offerta Formativa, «espressione della libertà d'insegnamento e dell'autonomia scolastica» ed è fortemente condizionato dal contesto umano e sociale in cui la singola scuola si trova ad operare ed, inoltre, rappresenta l'insieme delle esperienze didattiche che, dai 3 ai 14 anni, promuovono negli studenti il conseguimento dei risultati attesi sul piano delle competenze. Nella sua dimensione verticale, il Curricolo scolastico organizza i saperi essenziali dei campi d'esperienza e delle discipline coniugandoli con le competenze trasversali di cittadinanza, fondendo i processi cognitivi disciplinari con quelli relazionali. Il curricolo verticale è stato costruito tenendo conto dei prerequisiti richiesti alla scuola primaria e secondaria di I grado, ai quali i docenti hanno lavorato in dipartimenti disciplinari verticali, per far corrispondere le competenze in uscita dall'ordine di scuola a quelle previste all'ingresso dell'ordine successivo.

Il presente curricolo, elaborato dai docenti dell'Istituto, come previsto dalle Linee guida per l'insegnamento dell'Educazione civica L.20/19 n° 92 e dal Decreto attuativo del 22



Giugno 2020, offre ad ogni alunno un percorso formativo organico e completo capace di stimolare i diversi tipi di intelligenza e di favorire l'apprendimento di ciascuno. L'articolo 1, nell'enunciare i principi, sancisce innanzitutto che l'educazione civica contribuisce a formare cittadini responsabili e attivi e a promuovere la partecipazione piena e consapevole alla vita civica, culturale e sociale delle comunità, nel rispetto delle regole, dei diritti e dei doveri. Inoltre, stabilisce che l'educazione civica sviluppa nelle istituzioni scolastiche la conoscenza della Costituzione italiana e delle istituzioni dell'Unione europea, per sostanziare, in particolare, i principi di legalità, cittadinanza attiva e digitale, sostenibilità ambientale, diritto alla salute e al benessere della persona. Si allega il curricolo dell'insegnamento di Educazione Civica.

Allegato:

Curricolo educazione civica sc. primaria.pdf

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

La progettazione di Unità di apprendimento interdisciplinari consente di promuovere le competenze trasversali, attraverso il lavoro in classe organizzato per piccoli gruppi.

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

Il curricolo della scuola primaria è stato declinato tenendo conto delle otto competenze chiave di cittadinanza e della corrispondenza tra queste e gli ambiti disciplinari.

Dettaglio Curricolo plesso: POSITANO

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Curricolo di scuola



Il presente documento è parte del Curricolo d'Istituto verticale, il cuore didattico del Piano dell'Offerta Formativa, «espressione della libertà d'insegnamento e dell'autonomia scolastica», fortemente condizionato dal contesto umano e sociale in cui la singola scuola si trova ad operare. Per la sua elaborazione l'I.C. "Lucantonio Porzio" di Positano e Praiano ha tenuto conto:

- delle Indicazioni per il Curricolo per la scuola dell'Infanzia e del primo ciclo d'istruzione del 2012
- dei Nuovi scenari del 2018
- delle Competenze chiave di cittadinanza;
- del Profilo delle competenze
- della nuova Raccomandazione del Consiglio dell'U.E. sulle competenze chiave per l'apprendimento permanente che pone l'accento sul valore della complessità e dello sviluppo sostenibile (22 maggio 2018).
- del D.M. n. 139 del 22 agosto 2007 (Regolamento recante norme in materia di adempimento dell'obbligo di istruzione)
- del territorio in cui opera l'istituto, situato in Costiera Amalfitana e patrimonio Unesco
- del contesto culturale e sociale

Inoltre per la sua elaborazione si è tenuto conto, in modo particolare, dell'Atto di Indirizzo emanato dal Dirigente Scolastico e del Rapporto di Auto Valutazione, in quanto il miglioramento degli esiti nell'ambito logico-matematico e linguistiche è una delle priorità indicate nei documenti. Partendo, quindi, dalle competenze chiave individuate a livello europeo e dai traguardi per lo sviluppo delle competenze, sono stati organizzati nuclei tematici e per ciascuno di essi sono stati declinati gli obiettivi di apprendimento disciplinari, i campi del sapere (conoscenze e abilità ritenuti indispensabili al fine di raggiungere i traguardi per lo sviluppo delle competenze) e le relative competenze in uscita per il terzo anno di scuola secondaria di I grado.

Allegato:

CURRICOLO SCUOLA SECONDARIA I GRADO_2022-25.pdf

Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Monte ore annuali

Scuola Secondaria I grado



	33 ore	Più di 33 ore
Classe I	✓	
Classe II	✓	
Classe III	✓	

Aspetti qualificanti del curricolo

Curricolo verticale

Alla luce delle nuove Indicazioni nazionali per il Curricolo per la scuola dell'Infanzia e del primo ciclo d'Istruzione e delle competenze chiave europee definite dal Parlamento Europeo e dal Consiglio Europeo (18/12/2006), l'Istituto Lucantonio Porzio ha elaborato il CURRICOLO VERTICALE di Istituto al fine di garantire ai discenti un percorso formativo unitario, coerente, graduale, continuo, progressivo legato alle specificità territoriali in riferimento alle competenze da acquisire e ai traguardi in termini di risultati attesi. Esso è il cuore didattico del Piano dell'Offerta Formativa, «espressione della libertà d'insegnamento e dell'autonomia scolastica» ed è fortemente condizionato dal contesto umano e sociale in cui la singola scuola si trova ad operare ed, inoltre, rappresenta l'insieme delle esperienze didattiche che, dai 3 ai 14 anni, promuovono negli studenti il conseguimento dei risultati attesi sul piano delle competenze. Nella sua dimensione verticale, il Curricolo scolastico organizza i saperi essenziali dei campi d'esperienza e delle discipline coniugandoli con le competenze trasversali di cittadinanza, fondendo i processi cognitivi disciplinari con quelli relazionali. Il curricolo verticale è stato costruito tenendo conto dei prerequisiti richiesti alla scuola primaria e secondaria di I grado, ai quali i docenti hanno lavorato in dipartimenti disciplinari verticali, per far corrispondere le competenze in uscita dall'ordine di scuola a quelle previste all'ingresso dell'ordine successivo.

Il presente curricolo, elaborato dai docenti dell'Istituto, come previsto dalle Linee guida per l'insegnamento dell'Educazione civica L.20/19 n° 92 e dal Decreto attuativo del 22

Giugno 2020, offre ad ogni alunno un percorso formativo organico e completo



capace di stimolare i diversi tipi di intelligenza e di favorire l'apprendimento di ciascuno. L'articolo 1, nell'enunciare i principi, sancisce innanzitutto che l'educazione civica contribuisce a formare cittadini responsabili e attivi e a promuovere la partecipazione piena e consapevole alla vita civica, culturale e sociale delle comunità, nel rispetto delle regole, dei diritti e dei doveri. Inoltre, stabilisce che l'educazione civica sviluppa nelle istituzioni scolastiche la conoscenza della Costituzione italiana e delle istituzioni dell'Unione europea, per sostanziare, in particolare, i principi di legalità, cittadinanza attiva e digitale, sostenibilità ambientale, diritto alla salute e al benessere della persona. Si allega il curricolo dell'insegnamento di Educazione Civica

Allegato:

Curricolo educazione civica sc. secondaria I g.pdf

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

La progettazione di Unità di apprendimento interdisciplinari consente di promuovere le competenze trasversali, attraverso il lavoro in classe organizzato per piccoli gruppi.

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

Il curricolo della scuola secondaria di I grado a è stato declinato tenendo conto delle otto competenze chiave di cittadinanza e della corrispondenza tra queste e le discipline.

Dettaglio Curricolo plesso: PRAIANO



SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Curricolo di scuola

Il presente documento è parte del Curricolo d'Istituto verticale, il cuore didattico del Piano dell'Offerta Formativa, «espressione della libertà d'insegnamento e dell'autonomia scolastica», fortemente condizionato dal contesto umano e sociale in cui la singola scuola si trova ad operare. Per la sua elaborazione l'I.C. "Lucantonio Porzio" di Positano e Praiano ha tenuto conto: • delle Indicazioni per il Curricolo per la scuola dell'Infanzia e del primo ciclo d'istruzione del 2012 • dei Nuovi scenari del 2018 • delle Competenze chiave di cittadinanza; • del Profilo delle competenze • della nuova Raccomandazione del Consiglio dell'U.E. sulle competenze chiave per l'apprendimento permanente che pone l'accento sul valore della complessità e dello sviluppo sostenibile (22 maggio 2018). • del D.M. n. 139 del 22 agosto 2007 (Regolamento recante norme in materia di adempimento dell'obbligo di istruzione) • del territorio in cui opera l'istituto, situato in Costiera Amalfitana e patrimonio Unesco • del contesto culturale e sociale. Inoltre per la sua elaborazione si è tenuto conto, in modo particolare, dell'Atto di Indirizzo emanato dal Dirigente Scolastico e del Rapporto di Auto Valutazione, in quanto il miglioramento degli esiti nell'ambito logico-matematico e linguistiche è una delle priorità indicate nei documenti. Partendo, quindi, dalle competenze chiave individuate a livello europeo e dai traguardi per lo sviluppo delle competenze, sono stati organizzati nuclei tematici e per ciascuno di essi sono stati declinati gli obiettivi di apprendimento disciplinari, i campi del sapere (conoscenze e abilità ritenuti indispensabili al fine di raggiungere i traguardi per lo sviluppo delle competenze) e le relative competenze in uscita per il terzo anno di scuola secondaria di I grado.

Allegato:

CURRICOLO SCUOLA SECONDARIA I GRADO_2021-22.pdf

Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica



Monte ore annuali

Scuola Secondaria I grado

	33 ore	Più di 33 ore
Classe I	✓	
Classe II	✓	
Classe III	✓	

Aspetti qualificanti del curricolo

Curricolo verticale

Alla luce delle nuove Indicazioni nazionali per il Curricolo per la scuola dell'Infanzia e del primo ciclo d'Istruzione e delle competenze chiave europee definite dal Parlamento Europeo e dal Consiglio Europeo (18/12/2006), l'Istituto Lucantonio Porzio ha elaborato il CURRICOLO VERTICALE di Istituto al fine di garantire ai discenti un percorso formativo unitario, coerente, graduale, continuo, progressivo legato alle specificità territoriali in riferimento alle competenze da acquisire e ai traguardi in termini di risultati attesi. Esso è il cuore didattico del Piano dell'Offerta Formativa, «espressione della libertà d'insegnamento e dell'autonomia scolastica» ed è fortemente condizionato dal contesto umano e sociale in cui la singola scuola si trova ad operare ed, inoltre, rappresenta l'insieme delle esperienze didattiche che, dai 3 ai 14 anni, promuovono negli studenti il conseguimento dei risultati attesi sul piano delle competenze. Nella sua dimensione verticale, il Curricolo scolastico organizza i saperi essenziali dei campi d'esperienza e delle discipline coniugandoli con le competenze trasversali di cittadinanza, fondendo i processi cognitivi disciplinari con quelli relazionali. Il curricolo verticale è stato costruito tenendo conto dei prerequisiti richiesti alla scuola primaria e secondaria di I grado, ai



quali i docenti hanno lavorato in dipartimenti disciplinari verticali, per far corrispondere le competenze in uscita dall'ordine di scuola a quelle previste all'ingresso dell'ordine successivo.

Il presente curricolo, elaborato dai docenti dell'Istituto, come previsto dalle Linee guida per l'insegnamento dell'Educazione civica L.20/19 n° 92 e dal Decreto attuativo del 22

Giugno 2020, offre ad ogni alunno un percorso formativo organico e completo capace di stimolare i diversi tipi di intelligenza e di favorire l'apprendimento di ciascuno. L'articolo 1, nell'enunciare i principi, sancisce innanzitutto che l'educazione civica contribuisce a formare cittadini responsabili e attivi e a promuovere la partecipazione piena e consapevole alla vita civica, culturale e sociale delle comunità, nel rispetto delle regole, dei diritti e dei doveri. Inoltre, stabilisce che l'educazione civica sviluppa nelle istituzioni scolastiche la conoscenza della Costituzione italiana e delle istituzioni dell'Unione europea, per sostanziare, in particolare, i principi di legalità, cittadinanza attiva e digitale, sostenibilità ambientale, diritto alla salute e al benessere della persona. Si allega il curricolo dell'insegnamento di Educazione Civica

Allegato:

Curricolo educazione civica sc. secondaria I g.pdf

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

La progettazione di Unità di apprendimento interdisciplinari consente di promuovere le competenze trasversali, attraverso il lavoro in classe organizzato per piccoli gruppi.

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

Il curricolo della scuola secondaria di I grado a è stato declinato tenendo conto delle otto competenze chiave di cittadinanza e della corrispondenza tra queste e le



discipline.



Azioni per lo sviluppo delle competenze STEM

I.C. "L. PORZIO" POSITANO (ISTITUTO PRINCIPALE)

○ **Azione n° 1: Giochiamo col Bee Bot**

Percorsi di robotica educativa, finalizzati a promuovere il lavoro cooperativo, l'inclusione, la metacognizione in ambito logico-matematico, il concetto di misura e l'orientamento nello spazio. L'attività si realizza nel piccolo gruppo facendo muovere il robot BeeBot su un tappeto reticolato, attraverso comandi da programmare. La decisione sulla programmazione è oggetto di discussione e argomentazione. Si promuovono così competenze di argomentazione, pensiero critico e problem solving.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Predisporre un ambiente stimolante e incoraggiante, che consenta ai bambini di effettuare attività di esplorazione via via più articolate, procedendo anche per tentativi ed errori
- Valorizzare l'innato interesse per il mondo circostante che si sviluppa a partire dal desiderio e dalla curiosità dei bambini di conoscere oggetti e situazioni
- Creare occasioni per scoprire, toccando, smontando, costruendo, ricostruendo e affinando i propri gesti, funzioni e possibili usi di macchine, meccanismi e strumenti tecnologici

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle



competenze STEM

Sviluppare le capacità relazionali e la comunicazione efficace; favorire la gestione positiva delle emozioni; sviluppare la capacità di porre e risolvere problemi; saper prendere decisioni; sviluppare la metacognizione in ambito logico-matematico.

○ **Azione n° 2: Robotica educativa e percorsi STEM alla scuola primaria**

Percorsi STEM che favoriscono l'apprendimento cooperativo, permettendo agli alunni di condividere e accrescere le competenze attraverso attività pratiche. Gli alunni delle classi prime e seconde apprendono il linguaggio di programmazione attraverso l'uso della robotica educativa con BlueBot e nel contempo rafforzano i concetti logico-matematici, di orientamento spazio-temporale e la capacità di argomentare le scelte operate.

Dalla classe terza alla classe quinta gli alunni seguono da computer i percorsi di Code.org e Scratch, sviluppando il linguaggio di programmazione a blocchi.

In classe gli alunni sono impegnati in attività di gruppo progettate in forma multidisciplinare (nelle quali si fondono più discipline STEM) e interdisciplinari, calati in situazioni che richiedono la capacità di osservazione e di analisi, di risoluzione dei problemi, di comunicazione e collaborazione all'interno del gruppo e di creatività nella ricerca di soluzioni.

Le discipline maggiormente implicate sono le scienze, che a loro volta si fondono con gli strumenti, le risorse e la abilità della tecnologia e dell'ingegneria. Gli alunni hanno a disposizione diversi kit di fisica, strumenti per lo studio della biologia e materiali che fanno parte del laboratorio STEM. Tuttavia alla scuola primaria si privilegia la scoperta e le attività più applicative attraverso l'uso di materiali poveri.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un



apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Sviluppare l'autonomia degli alunni
- Utilizzare attività laboratoriali

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

Saper porre e risolvere i problemi; saper prendere decisioni; sviluppare creatività; sviluppare senso critico; aumentare il senso di autoconsapevolezza; potenziare le capacità relazionali e la comunicazione efficace; favorire la gestione positiva delle emozioni.

○ **Azione n° 3: Alla scoperta delle STEM**

Percorsi STEM che favoriscono l'apprendimento cooperativo, permettendo agli alunni di condividere e accrescere le competenze attraverso attività pratiche.

Le discipline maggiormente implicate sono le scienze, che a loro volta si fondono con gli strumenti, le risorse e la abilità della tecnologia e dell'ingegneria. Gli alunni hanno a disposizione diversi kit di fisica, strumenti per lo studio della biologia e materiali che fanno parte del laboratorio STEM.

Durante le attività gli alunni sono impegnati in attività di gruppo progettate in forma multidisciplinare (nelle quali si fondono più discipline STEM) e interdisciplinari, calati in situazioni che richiedono la capacità di osservazione e di analisi, di risoluzione dei problemi, di comunicazione e collaborazione all'interno del gruppo e di creatività nella



ricerca di soluzioni.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Sviluppare l'autonomia degli alunni
- Utilizzare attività laboratoriali

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

Favorire il superamento di stereotipi errati intorno al settore STEM; sviluppare i linguaggi di programmazione; stimolare la capacità di risolvere situazioni problematiche e di riflettere sulle proprie azioni, in modo da impegnarsi in un processo di apprendimento continuo; favorire l'acquisizione di competenze trasversali quali pensiero riflessivo e problem solving, collaborazione e comunicazione, imparare ad imparare, competenze digitali e mentalità, iniziativa e pensiero autonomo, creatività e abilità sociali.

Dettaglio plesso: MONTEPERTUSO



SCUOLA DELL'INFANZIA

○ **Azione n° 1: Giochiamo col Bee Bot**

Percorsi di robotica educativa , finalizzati a promuovere la metacognizione logico-matematica, il concetto di misura e l'orientamento nello spazio facendo muovere il robot BeeBot attraverso comandi da programmare. L'attività si realizza nel piccolo gruppo e prevede la discussione delle scelte operative per far muovere il Bee Bot in un certo modo. Si promuovono così competenze di argomentazione, pensiero critico e problem solving.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Predisporre un ambiente stimolante e incoraggiante, che consenta ai bambini di effettuare attività di esplorazione via via più articolate, procedendo anche per tentativi ed errori
- Valorizzare l'innato interesse per il mondo circostante che si sviluppa a partire dal desiderio e dalla curiosità dei bambini di conoscere oggetti e situazioni
- Creare occasioni per scoprire, toccando, smontando, costruendo, ricostruendo e affinando i propri gesti, funzioni e possibili usi di macchine, meccanismi e strumenti tecnologici

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

Sviluppare le capacità relazionali e la comunicazione efficace; favorire la gestione positiva



delle emozioni; Sviluppare la capacità di porre e risolvere problemi; saper prendere decisioni.

Obiettivi di apprendimento:

° Raggruppare, classificare oggetti, persone, animali in base a diversi criteri. ° Costruire, confrontare, rappresentare e mettere in relazione insieme e sottoinsiemi. ° Seriare rispettando criteri di: grandezza, altezza, lunghezza. ° Utilizzare grafici e tabelle. ° Associare il numero alla quantità. ° Misurare gli oggetti con semplici strumenti. ° Confrontare grandezze, pesi e spessori. ° Individuare ed utilizzare i concetti spaziali e topologici: sopra/sotto, davanti/dietro, vicino/lontano, dentro/fuori, aperto/chiuso, in mezzo/di lato. ° Effettuare, descrivere e rappresentare percorsi assegnati.

Dettaglio plesso: PRAIANO CAP.

SCUOLA DELL'INFANZIA

○ **Azione n° 1: Giochiamo col Bee Bot**

Percorsi di robotica educativa , finalizzati a promuovere la metacognizione logico-matematica, il concetto di misura e l'orientamento nello spazio facendo muovere il robot BeeBot attraverso comandi da programmare. L'attività si realizza nel piccolo gruppo e prevede la discussione delle scelte operative per far muovere il Bee Bot in un certo modo. Si promuovono così competenze di argomentazione, pensiero critico e problem solving.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un



apprendimento integrato delle discipline STEM

- Predisporre un ambiente stimolante e incoraggiante, che consenta ai bambini di effettuare attività di esplorazione via via più articolate, procedendo anche per tentativi ed errori
- Valorizzare l'innato interesse per il mondo circostante che si sviluppa a partire dal desiderio e dalla curiosità dei bambini di conoscere oggetti e situazioni
- Creare occasioni per scoprire, toccando, smontando, costruendo, ricostruendo e affinando i propri gesti, funzioni e possibili usi di macchine, meccanismi e strumenti tecnologici

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

Sviluppare le capacità relazionali e la comunicazione efficace; favorire la gestione positiva delle emozioni; Sviluppare la capacità di porre e risolvere problemi; saper prendere decisioni.

Obiettivi di apprendimento:

- ° Raggruppare, classificare oggetti, persone, animali in base a diversi criteri. ° Costruire, confrontare, rappresentare e mettere in relazione insieme e sottoinsiemi. ° Seriare rispettando criteri di: grandezza, altezza, lunghezza. ° Utilizzare grafici e tabelle. ° Associare il numero alla quantità. ° Misurare gli oggetti con semplici strumenti. ° Confrontare grandezze, pesi e spessori. ° Individuare ed utilizzare i concetti spaziali e topologici: sopra/sotto, davanti/dietro, vicino/lontano, dentro/fuori, aperto/chiuso, in mezzo/di lato. ° Effettuare, descrivere e rappresentare percorsi assegnati.

Dettaglio plesso: POSITANO CAPOLUOGO



SCUOLA DELL'INFANZIA

○ **Azione n° 1: Giochiamo col Bee Bot**

Percorsi di robotica educativa , finalizzati a promuovere la metacognizione logico-matematica, il concetto di misura e l'orientamento nello spazio facendo muovere il robot BeeBot attraverso comandi da programmare. L'attività si realizza nel piccolo gruppo e prevede la discussione delle scelte operative per far muovere il Bee Bot in un certo modo. Si promuovono così competenze di argomentazione, pensiero critico e problem solving.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Predisporre un ambiente stimolante e incoraggiante, che consenta ai bambini di effettuare attività di esplorazione via via più articolate, procedendo anche per tentativi ed errori
- Valorizzare l'innato interesse per il mondo circostante che si sviluppa a partire dal desiderio e dalla curiosità dei bambini di conoscere oggetti e situazioni
- Creare occasioni per scoprire, toccando, smontando, costruendo, ricostruendo e affinando i propri gesti, funzioni e possibili usi di macchine, meccanismi e strumenti tecnologici

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM



Sviluppare le capacità relazionali e la comunicazione efficace; favorire la gestione positiva delle emozioni; Sviluppare la capacità di porre e risolvere problemi; saper prendere decisioni.

Obiettivi di apprendimento:

° Raggruppare, classificare oggetti, persone, animali in base a diversi criteri. ° Costruire, confrontare, rappresentare e mettere in relazione insieme e sottoinsiemi. ° Seriare rispettando criteri di: grandezza, altezza, lunghezza. ° Utilizzare grafici e tabelle. ° Associare il numero alla quantità. ° Misurare gli oggetti con semplici strumenti. ° Confrontare grandezze, pesi e spessori. ° Individuare ed utilizzare i concetti spaziali e topologici: sopra/sotto, davanti/dietro, vicino/lontano, dentro/fuori, aperto/chiuso, in mezzo/di lato. ° Effettuare, descrivere e rappresentare percorsi assegnati.

Dettaglio plesso: POSITANO CAP. P.P.

SCUOLA PRIMARIA

○ **Azione n° 1: Robotica educativa e percorsi STEM alla scuola primaria**

Percorsi STEM che favoriscono l'apprendimento cooperativo, permettendo agli alunni di condividere e accrescere le competenze attraverso attività pratiche. Gli alunni delle classi prime e seconde apprendono il linguaggio di programmazione attraverso l'uso della robotica educativa con BlueBot e nel contempo rafforzano i concetti logico-matematici, di orientamento spazio-temporale e la capacità di argomentare le scelte operate.

Dalla classe terza alla classe quinta gli alunni seguono da computer i percorsi di Code.org e Scratch, sviluppando il linguaggio di programmazione a blocchi.



In classe gli alunni sono impegnati in attività di gruppo progettate in forma multidisciplinare (nelle quali si fondono più discipline STEM) e interdisciplinari, calati in situazioni che richiedono la capacità di osservazione e di analisi, di risoluzione dei problemi, di comunicazione e collaborazione all'interno del gruppo e di creatività nella ricerca di soluzioni.

Le discipline maggiormente implicate sono le scienze, che a loro volta si fondono con gli strumenti, le risorse e la abilità della tecnologia e dell'ingegneria. Gli alunni hanno a disposizione diversi kit di fisica, strumenti per lo studio della biologia e materiali che fanno parte del laboratorio STEM. Tuttavia alla scuola primaria si privilegia la scoperta e le attività più applicative attraverso l'uso di materiali poveri.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Sviluppare l'autonomia degli alunni
- Utilizzare attività laboratoriali

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

Saper porre e risolvere i problemi; saper prendere decisioni; sviluppare creatività; sviluppare senso critico; aumentare il senso di autoconsapevolezza; potenziare le capacità relazionali e la comunicazione efficace; favorire la gestione positiva delle emozioni.

Obiettivi di apprendimento



Orientarsi attraverso punti di riferimento, utilizzando gli organizzatori topologici e punti di riferimento. Eseguire percorsi guidati e saper scegliere tra percorsi diversi.

Comunicare la posizione di oggetti nello spazio fisico; Eseguire un semplice percorso partendo dalla descrizione verbale, descrivere un percorso che si sta facendo e dare istruzioni a qualcuno perché compia un percorso desiderato; Comprendere e risolvere situazioni problematiche

Esplorare i fenomeni con un approccio scientifico: osservare e descrivere lo svolgersi dei fatti, formulare domande, anche sulla base di ipotesi personali; proporre e realizzare semplici esperimenti

Osservare e sperimentare con i compagni e in autonomia, indagare con curiosità i fenomeni con strumenti appropriati.

Conoscere e utilizzare semplici oggetti e strumenti; descriverne la funzione, la struttura e il funzionamento. Saper utilizzare strumenti informatici. Prevedere le conseguenze di decisioni e comportamenti personali e collettivi. Riconoscere e immaginare i possibili miglioramenti di un oggetto. Produrre rappresentazioni grafiche del proprio operato attraverso strumenti tecnologici. Progettare un lavoro e portarlo a termine

Dettaglio plesso: PRAIANO - VETTICA

SCUOLA PRIMARIA

○ **Azione n° 1: Robotica educativa e percorsi STEM alla scuola primaria**

Percorsi STEM che favoriscono l'apprendimento cooperativo, permettendo agli alunni



di condividere e accrescere le competenze attraverso attività pratiche. Gli alunni delle classi prime e seconde apprendono il linguaggio di programmazione attraverso l'uso della robotica educativa con BlueBot e nel contempo rafforzano i concetti logico-matematici, di orientamento spazio-temporale e la capacità di argomentare le scelte operate.

Dalla classe terza alla classe quinta gli alunni seguono da computer i percorsi di Code.org e Scratch, sviluppando il linguaggio di programmazione a blocchi.

In classe gli alunni sono impegnati in attività di gruppo progettate in forma multidisciplinare (nelle quali si fondono più discipline STEM) e interdisciplinari, calati in situazioni che richiedono la capacità di osservazione e di analisi, di risoluzione dei problemi, di comunicazione e collaborazione all'interno del gruppo e di creatività nella ricerca di soluzioni.

Le discipline maggiormente implicate sono le scienze, che a loro volta si fondono con gli strumenti, le risorse e la abilità della tecnologia e dell'ingegneria. Gli alunni hanno a disposizione diversi kit di fisica, strumenti per lo studio della biologia e materiali che fanno parte del laboratorio STEM. Tuttavia alla scuola primaria si privilegia la scoperta e le attività più applicative attraverso l'uso di materiali poveri.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Sviluppare l'autonomia degli alunni
- Utilizzare attività laboratoriali

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle



competenze STEM

Saper porre e risolvere i problemi; saper prendere decisioni; sviluppare creatività; sviluppare senso critico; aumentare il senso di autoconsapevolezza; potenziare le capacità relazionali e la comunicazione efficace; favorire la gestione positiva delle emozioni.

Obiettivi di apprendimento

Orientarsi attraverso punti di riferimento, utilizzando gli organizzatori topologici e punti di riferimento. Eseguire percorsi guidati e saper scegliere tra percorsi diversi.

Comunicare la posizione di oggetti nello spazio fisico; Eseguire un semplice percorso partendo dalla descrizione verbale, descrivere un percorso che si sta facendo e dare istruzioni a qualcuno perché compia un percorso desiderato; Comprendere e risolvere situazioni problematiche

Esplorare i fenomeni con un approccio scientifico: osservare e descrivere lo svolgersi dei fatti, formulare domande, anche sulla base di ipotesi personali; proporre e realizzare semplici esperimenti

Osservare e sperimentare con i compagni e in autonomia, indagare con curiosità i fenomeni con strumenti appropriati.

Conoscere e utilizzare semplici oggetti e strumenti; descriverne la funzione, la struttura e il funzionamento. Saper utilizzare strumenti informatici. Prevedere le conseguenze di decisioni e comportamenti personali e collettivi. Riconoscere e immaginare i possibili miglioramenti di un oggetto. Produrre rappresentazioni grafiche del proprio operato attraverso strumenti tecnologici. Progettare un lavoro e portarlo a termine

Dettaglio plesso: POSITANO



SCUOLA SECONDARIA I GRADO

○ **Azione n° 1: Alla scoperta delle STEM**

Percorsi STEM che favoriscono l'apprendimento cooperativo, permettendo agli alunni di condividere e accrescere le competenze attraverso attività pratiche.

Le discipline maggiormente implicate sono le scienze, che a loro volta si fondono con gli strumenti, le risorse e la abilità della tecnologia e dell'ingegneria. Gli alunni hanno a disposizione diversi kit di fisica, strumenti per lo studio della biologia e materiali che fanno parte del laboratorio STEM.

Durante le attività gli alunni sono impegnati in attività di gruppo progettate in forma multidisciplinare (nelle quali si fondono più discipline STEM) e interdisciplinari, calati in situazioni che richiedono la capacità di osservazione e di analisi, di risoluzione dei problemi, di comunicazione e collaborazione all'interno del gruppo e di creatività nella ricerca di soluzioni.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Sviluppare l'autonomia degli alunni
- Utilizzare attività laboratoriali



Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

Favorire il superamento di stereotipi errati intorno al settore STEM; sviluppare i linguaggi di programmazione; stimolare la capacità di risolvere situazioni problematiche e di riflettere sulle proprie azioni, in modo da impegnarsi in un processo di apprendimento continuo; favorire l'acquisizione di competenze trasversali quali pensiero riflessivo e problem solving, collaborazione e comunicazione, imparare ad imparare, competenze digitali e mentalità, iniziativa e pensiero autonomo, creatività e abilità sociali.



Moduli di orientamento formativo

I.C. "L. PORZIO" POSITANO (ISTITUTO PRINCIPALE)

Scuola Secondaria I grado

○ **Modulo n° 1: Modulo di orientamento formativo per la classe I**

1. UDA (di tipo STEAM) "Fratello Mare...Il suo futuro e il mio" -da svolgere durante il Primo quadrimestre- 5 ore (tempi utilizzati per lo svolgimento del compito autentico)
2. UDA in verticale sull'orientamento formativo "Diventerò me stesso"- da svolgere durante il secondo quadrimestre- 8 ore (tempi per lo svolgimento del compito autentico)
3. Peer tutoring (con ex allievi o professionisti) 6 ore
4. Laboratorio "Imparo a fare l'e-portfolio" conoscenza della Piattaforma UNICA 6 ore
5. Visita guidata Parco Marino Punta Campanella con laboratori STEM e sulla sostenibilità con focus sulle figure professionali 5 ore

Allegato:

UDA_prime_secondaria_23_24_con consegne.pdf



Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe I	30	0	30

Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- PCTO

Scuola Secondaria I grado

○ Modulo n° 2: Modulo di orientamento formativo per la classe II

1. UDA in verticale sull'orientamento formativo "Diventerò me stesso"- da svolgere durante il secondo quadrimestre- 8 ore (tempi per lo svolgimento del compito autentico)
2. Peer tutoring (con ex allievi o professionisti) 6 ore
3. Laboratorio "Imparo a fare l'e-portfolio" conoscenza della Piattaforma UNICA 6 ore
4. Visita guidata al Museo Mineralogico di Napoli con laboratori STEM sui minerali (classi seconde) e sui vulcani (classi terze) con focus sulle figure professionali 3 ore
5. Orienta Day – Giornata di conoscenza e confronto con gli Istituti Superiori del territorio 3 ore
6. Laboratori didattici formativi con Istituti di Istruzione Superiore (Alberghiero, etc) 4 ore



Allegato:

UDA_seconde_secondaria_23-24_con consegne.pdf

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe II	30	0	30

Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- PCTO

Scuola Secondaria I grado

○ Modulo n° 3: Modulo di orientamento formativo per la classe III

1. UDA in verticale sull'orientamento formativo "Diventerò me stesso"- da svolgere durante il secondo quadrimestre- 8 ore (tempi per lo svolgimento del compito autentico)
2. Peer tutoring (con ex allievi o professionisti) 6 ore
3. Laboratorio "Imparo a fare l'e-portfolio" conoscenza della Piattaforma UNICA 6 ore
4. Visita guidata al Museo Mineralogico di Napoli con laboratori STEM sui minerali (classi



seconde) e sui vulcani (classi terze) con focus sulle figure professionali 3 ore

5. Orienta Day – Giornata di conoscenza e confronto con gli Istituti Superiori del territorio 3 ore

6. Laboratori didattici formativi con Istituti di Istruzione Superiore (Alberghiero, etc) 4 ore

Allegato:

UDA_terze_secondaria_23-24_con consegne.pdf

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe III	27	3	30

Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- PCTO



Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

● BUSSOLA - Continuità e orientamento

Il progetto include azioni di accoglienza, continuità, orientamento formativo e in uscita, attraverso una serie di attività che, partendo dalla scuola dell'infanzia e primaria, portano alla conoscenza di sé e dell'altro. Un percorso formativo continuo, un personale progetto che parte dalla capacità di scegliere conoscendo la realtà, ma anche e soprattutto se stessi. Orientare per mettere il soggetto in formazione in grado di conoscersi, scoprire e potenziare le proprie capacità, affrontare i propri problemi. Nella Scuola dell'Infanzia, nella Primaria e nella prima classe della Secondaria di Primo Grado l'orientamento avrà carattere FORMATIVO di autoconoscenza per sviluppare un metodo di studio efficace, imparare ad autovalutarsi in modo critico, acquisire una piena conoscenza di sé stessi in termini di competenze, attitudini, interessi, potenzialità. Dalla seconda classe della scuola Secondaria di Primo Grado l'orientamento assumerà anche un carattere INFORMATIVO di conoscenza del mondo esterno per favorire l'acquisizione di informazioni sul sistema scolastico, di conoscenza dei vari percorsi formativi e professionali, degli aspetti più importanti del mondo del lavoro, le professioni e i mestieri, nonché la conoscenza dell'offerta formativa del proprio territorio. E' previsto il coinvolgimento anche delle famiglie in particolare negli incontri organizzati a scuola con gli istituti di istruzione secondaria superiore del territorio.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- definizione di un sistema di orientamento

Risultati attesi



Sviluppare e poi potenziare nell'alunno la consapevolezza e la conoscenza di sé e la crescita globale delle capacità progettuali e decisionali. Educare alla realtà come conoscenza e assunzione di ruoli attivi e responsabili. Potenziare nell'alunno la consapevolezza di sé, sviluppare atteggiamenti metacognitivi (metodo di studio, motivazione, autovalutazione, competenze disposizionali). Educare al lavoro come espressione e valorizzazione di sé. Favorire un'informazione corretta e completa del sistema istruzione-formazione professionale superiore. Sostenere una scelta scolastica coerente e responsabile

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno

● WELCOME TO EUROPE - Potenziamento della lingua inglese

Progetto curricolare verticale di potenziamento delle competenze di lingua inglese, che coinvolge scuola dell'infanzia, primaria e secondaria di I grado. È prevista una prima alfabetizzazione di lingua inglese per gli alunni di 5 anni della scuola dell'infanzia, per poi continuare nei primi tre anni di scuola primaria con interventi di esperti madrelingua che conducono i bambini ad un livello di pre-grading. Nelle classi IV e V sono previste le prime certificazioni facoltative Trinity dei livelli di lingua. Alla scuola secondaria di I grado si attivano corsi per le certificazioni Cambridge in orario curricolare per le classi a 36 ore, e in orario extracurricolare per le classi a 30 ore.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese



Risultati attesi

Valorizzazione e potenziamento delle competenze in lingua inglese.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Esterno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
------------	------------------------------

● MUSICA

MUSICA IN GIOCO – scuola dell'infanzia Insegnare musica alla scuola dell'infanzia affina la sfera emotiva, aiuta a sviluppare il senso del ritmo, il linguaggio e la coordinazione. Inoltre è uno strumento che incentiva l'aggregazione tra alunni, favorendo la condivisione e quindi l'inclusione sociale. Sono previste attività con lo strumentario Orff in dotazione in tutti i plessi di scuola dell'infanzia. DISCOVERING MUSIC – scuola primaria Il progetto, destinato alle classi III, IV e V della scuola primaria, è svolto in collaborazione con in docente dell'organico di potenziamento e mira a promuovere negli alunni la consapevolezza dello spazio sonoro che circonda ognuno e lo sviluppo delle proprie capacità musicali, al fine di migliorare lo sviluppo globale della persona. Le attività si svolgono in orario curricolare e includono l'ascolto, il canto e la pratica musicale col flauto. Attraverso la musica si promuovono competenze trasversali che migliorano l'inclusione sociale.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia



dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori

- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Risultati attesi

Conoscenza del ritmo musicale e delle note musicali da applicare sulla strumentazione Orff e sul flauto dolce.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

● Progetti di educazione motoria - SCUOLA ATTIVA KIDS e SCUOLA ATTIVA JUNIOR - GIOCHI SPORTIVI STUDENTESCHI

EDUCAZIONE MOTORIA - scuola dell'infanzia Il percorso mira a favorire lo sviluppo, la maturazione e l'espressione delle potenzialità del bambino a livello motorio, affettivo, relazionale e cognitivo nell'ottica della globalità della persona. Il progetto abbina l'attività motoria concreta al gioco e all'espressività dei bambini, stimolando in essi il passaggio dal piacere dell'agire al piacere di pensare. Lo sviluppo evolutivo del bambino avviene secondo un percorso ben preciso e che va dalla "dominanza del corpo vissuto" fino ad arrivare alla capacità di rappresentare il proprio corpo in movimento. Giocare con il corpo vuol dire "conoscere con il corpo" e cogliere la realtà nel senso più vero e diretto. SCUOLA ATTIVA KIDS - scuola primaria Il progetto Scuola Attiva Kids è destinato agli alunni delle classi seconde e terze della scuola



primaria con l'obiettivo di valorizzare l'educazione fisica e sportiva e promuoverne le valenze formative, come i corretti stili di vita e l'inclusione sociale. Durante le attività di educazione motoria gli alunni saranno affiancati dal Tutor specializzato per un' ora alla settimana. SCUOLA ATTIVA JUNIOR – scuola secondaria I grado Il progetto Scuola Attiva Junior ha come finalità la promozione di percorsi di orientamento sportivo, in continuità con quanto proposto nella Scuola primaria (progetto “Scuola Attiva Kids”), attraverso il potenziamento dello sviluppo motorio globale, utile alla pratica di tutti gli sport. Il progetto prevede un percorso sportivo dedicato a tutte le classi della scuola secondaria di I grado ed è incentrato sulle due discipline sportive scelte dalla scuola: atletica e canoa. GIOCHI SPORTIVI STUDENTESCHI - scuola secondaria I grado Potenziamento dell'educazione fisica attraverso la promozione di percorsi di pratica sportiva, in orario curricolare ed extracurricolare, finalizzati alla partecipazione ai Campionati sportivi studenteschi, nell'ottica della valorizzazione dei meriti.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Risultati attesi

Promuovere alla scuola primaria l'apprendimento delle capacità e degli schemi motori di base, l'orientamento allo sport per i bambini più grandi e la cultura del benessere e del movimento per tutti. Alla scuola secondaria di I grado le finalità del percorso sono quelle di promuovere la pratica sportiva attraverso un approccio multidisciplinare, incoraggiando le studentesse e gli studenti, in base alle proprie attitudini motorie ad una scelta consapevole dell'attività sportiva e quella di supportare le famiglie attraverso un'offerta sportiva pomeridiana per i propri ragazzi.



Potenziamento delle competenze disciplinari e trasversali, con particolare riferimento ai valori dello sport. Valorizzazione dei meriti sportivi .

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Esterno

Risorse materiali necessarie:

Strutture sportive

Palestra

● FREE LIFE

Progetto per la prevenzione delle dipendenze da sostanze e da comportamenti realizzato alla scuola secondaria di grado. Il percorso prevede un incontro di esperti dell'ASL con il gruppo classe, per la trattazione dei seguenti argomenti: dipendenze dal fumo (classi terze) dipendenze dall'alcol (classi seconde), dai giochi (ludopatie). Attraverso queste attività di sensibilizzazione si intende promuovere l'importanza dell'assunzione di responsabilità e lo sviluppo di uno stile di vita sano.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- educazione alla salute, attraverso percorsi realizzati in collaborazione con l'ASL, in particolare per promuovere l'educazione alla sana alimentazione, all'affettività e alla sessualità consapevole, e per prevenire fenomeni di dipendenza da alcol, fumo, droghe, giochi.



Risultati attesi

Potenziamento delle capacità personali (es. competenze socio-emotive e relazionali), • sviluppo delle capacità personali dei giovani (in termini di autostima, auto efficacia e resilienza), • aumento della percezione del rischio e l'empowerment degli individui • miglioramento della conoscenza sul fenomeno delle dipendenze da sostanze (droghe, alcol, tabacco) e da comportamenti (es. GAP), teso al riconoscimento dei diversi segnali/indizi di insorgenza delle dipendenze, nonché all'individuazione delle conseguenze (psicofisiche, relazionali e sociali) correlate; • miglioramento della capacità dei minori/giovani a contrastare le pressioni sociali dirette e indirette (es. gruppo dei pari, pubblicità, tv, internet, etc.) inerenti a comportamenti stereotipati e a rischio per la propria salute. • miglioramento della competenze ad effettuare scelte consapevoli e ad adottare stili di vita sani da parte dei minori/giovani. Il progetto si propone di promuovere le competenze sociali e civiche (gestione delle emozioni e dello stress, capacità di relazionarsi positivamente con gli altri, rispetto delle regole) lo spirito di iniziativa e imprenditorialità (consapevolezza dei propri punti di forza e di debolezza, capacità di problem solving, capacità di prendere decisioni, sviluppo pensiero creativo)

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Esterno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

● **BEN... ESSERE IN AMORE**

Progetto di educazione all'affettività e alla prevenzione primaria inerente a tematiche specifiche nell'ambito sessuale/sentimentale, destinato agli alunni della scuola secondaria di I grado. Il percorso prevede tre incontri di esperti dell'ASL con il gruppo classe, in cui si tratteranno i seguenti argomenti: "Sessualità e il valore delle differenze", "Emozioni e sentimenti", "Prendersi



cura di sé: conoscere il proprio corpo". Gli interventi verteranno sulla tematica di educazione sessuale/sentimentale nella fase dell'adolescenza, periodo di transizione complessa per i cambiamenti che accadono in modo repentino e continuo, condizione che genera sentimenti ambivalenti quali curiosità e paure che spingono a cercare risposte spesso confuse, da soli o tramite il confronto con i coetanei. Gli interventi hanno proprio lo scopo di permettere agli alunni di elaborare propri valori ed atteggiamenti inerenti la sessualità, che scaturiscano non da un adeguamento passivo o da processi imitativi di modelli esterni, bensì da un'analisi critica, una riflessione ed un'appropriazione di informazioni e conoscenze, al fine di sviluppare scelte autonome e consapevoli.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- educazione alla salute, attraverso percorsi realizzati in collaborazione con l'ASL, in particolare per promuovere l'educazione alla sana alimentazione, all'affettività e alla sessualità consapevole, e per prevenire fenomeni di dipendenza da alcol, fumo, droghe, giochi.

Risultati attesi

Adozione consapevole di uno stile di vita sano e attivo in tutte le età integrando cambiamento individuale e trasformazione sociale. Aumento della percezione del rischio e l'empowerment degli individui. Fornire aiuto ad identificare precocemente condizioni di rischio aumentato. Ridurre i rischi di trasmissione da malattie infettive croniche o di lunga durata (TBC, HIV, Epatite B e C). Fornire informazioni corrette su tutti gli aspetti (di rischio e di arricchimento), competenze e valori positivi per comprendere la propria sessualità e goderne, intrattenendo relazioni sicure e gratificanti, comportandosi responsabilmente rispetto a salute e benessere sessuale propria e altrui. Promozione di una visione positiva della sessualità e inclusiva delle diversità che mette il rispetto per la persona al centro □Sviluppo delle competenze di vita (life skills) al fine di favorire lo sviluppo armonico dell'affettività e della sessualità per prevenire



l'insorgere di rischi per la salute sessuale e riproduttiva; □ Aiutare a comprendere e rifiutare ogni forma di violenza e di abuso: nella coppia, nella famiglia, nel gruppo; □ Potenziamento della capacità di riconoscere ed esprimere le proprie emozioni e i propri sentimenti; □ Miglioramento della capacità degli adolescenti a contrastare le pressioni sociali dirette e indirette (es. gruppo dei pari, pubblicità, tv, internet, etc.) in ambito sessuale; □ Aumento del livello di conoscenze e di informazioni sulla fisiologia dell'apparato riproduttivo; □ Acquisizione di informazioni sulle malattie sessualmente trasmissibili.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Esterno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
------------	------------------------------

● CRESCERE FELIX

Il percorso è destinato agli alunni della scuola secondaria di I grado e prevede una metodologia didattica di tipo attivo, che favorisca la partecipazione. La prima parte del percorso è condotta dai docenti interni, i quali integrando le attività curricolari con sussidi forniti dagli esperti dell'ASL, introducono le tematiche principali da trattare. La seconda parte del percorso prevede una lezione partecipata guidata dagli esperti esterni e inerente all'educazione e alla promozione della salute in ambito alimentare, i disturbi alimentari, l'importanza dell'attività fisica e del gioco-movimento, le variabili relazionali/emotive e comunicative che si collegano alla funzione nutritiva.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e



attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

Risultati attesi

Promozione di comportamenti e stili di vita corretti, comprendendo l'importanza di operare scelte alimentari equilibrate per un'opportuna crescita fisiologica ed un buon stato di salute, contrastando problematiche comuni quali l'obesità e il sovrappeso in età scolare.

Destinatari	Gruppi classe
-------------	---------------

Risorse professionali	Esterno
-----------------------	---------

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
------------	------------------------------

Aule	Aula generica
------	---------------

● PERCORSI DI SOSTENIBILITA' AMBIENTALE

PICCOLI CITTADINI ESPERTI CONTADINI - scuola dell'infanzia Percorso educativo-didattico svolto nella scuola dell'infanzia finalizzato alla sensibilizzazione ai temi della sostenibilità ambientale e a valorizzare la cura della terra, la conoscenza dell'origine dei prodotti vegetali, la promozione di una buona e sana alimentazione. Attraverso la costruzione di un piccolo orto bambini della scuola dell'infanzia imparano a realizzare un cumulo di compostaggio con gli scarti vegetali della mensa scolastica per la preparazione di un piccolo orto nei giardini disponibili a scuola.

Percorrono tutte le fasi necessarie alla coltivazione: dalla preparazione del terreno, alla semina e messa a dimora delle piantine fino alla raccolta, e hanno occasione di riconoscere le piante coltivate e di osservare la vita di insetti e piccoli animali che contribuiscono alla crescita dell'orto

DOVE LO BUTTO? - tutti gli ordini Percorsi educativi svolti in tutti gli ordini di scuola finalizzati alla sensibilizzazione ai temi della sostenibilità ambientale con attenzione particolare alla raccolta differenziata. Nelle aule e nei corridoi della scuola sono stati attrezzati punti di raccolta



per la differenziazione dei rifiuti quali carta, plastica e organico. Il modello di scuola Senza Zaino promuove fin dalla scuola dell'infanzia comportamenti sostenibili attraverso l'individuazione di incarichi per la gestione e cura dei vari spazi della scuola. In tal modo si promuovono comportamenti corretti e responsabili per la tutela dell'ambiente. **RIDUCIAMO IL CONSUMO DELLA PLASTICA** Percorsi educativi promossi in tutti gli ordini di scuola per eliminare il consumo di acqua nelle bottiglie di plastica, mediante la promozione dell'uso delle borracce a scuola.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

Risultati attesi

Sviluppo delle competenze di cittadinanza attiva con particolare riferimento alla sostenibilità ambientale e agli stili di consumo.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Aule

Aula generica



● TEATRO

Il progetto teatro si svolge in orario curricolare a scuola con esperti esterni, che lavorano con gli alunni per promuovere sia la conoscenza del sé, sia il rispetto delle differenze e l'importanza del dialogo. Il progetto intende sostenere il benessere degli alunni offrendo loro uno spazio aperto in cui esprimere emozioni e sentimenti, anche per favorire l'inclusione sociale e prevenire fenomeni di bullismo. Utilizzando gli aspetti comunicativo-relazionali del linguaggio motorio, artistico, musicale gli alunni riescono a conoscersi meglio e a costruire relazioni più sane e consapevoli.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Risultati attesi

Sviluppo delle competenze sociali e civiche (gestione delle emozioni e dello stress, capacità di relazionarsi positivamente con gli altri, rispetto delle regole); dell'imparare ad imparare (autonomia nell'apprendimento); spirito di iniziativa e imprenditorialità (consapevolezza dei



propri punti di forza e di debolezza, capacità di problem solving, capacità di prendere decisioni, sviluppo pensiero creativo)

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Esterno

Risorse materiali necessarie:

Aule	Aula generica
------	---------------

● CONOSCENZA DEL TERRITORIO LOCALE

Alla scuola primaria la conoscenza del territorio è promossa attraverso unità di apprendimento interdisciplinari che prevedono uscite didattiche sul territorio. Il percorso proposto indirizzato agli alunni della scuola secondaria di I grado prevede la presenza di esperti del Centro di Storia e Cultura Amalfitana che, in orario curricolare, promuovono la conoscenza del patrimonio storico, artistico e ambientale della Costa d'Amalfi col fine di far maturare agli alunni la necessaria consapevolezza relativa alla tutela e alla valorizzazione del proprio territorio.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi



Il percorso intende promuovere la conoscenza del territorio nei giovani studenti del comprensorio amalfitano, stimolandone l'interesse e la curiosità per la storia e cultura antica, moderna e contemporanea, anche al fine di rendere l'approccio a discipline come la Storia, la Geografia e la Letteratura, nelle loro varie articolazioni, sempre più accattivante e coinvolgente, e in felice corrispondenza con l'attenzione alla realtà locale che è al centro del curriculum scolastico dell'Istituto.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Aule

Aula generica

● UN LIBRO PER AMICO

Scuola dell'infanzia - scuola primaria Nel tempo la scuola ha arricchito le biblioteche dei plessi grazie anche alla partecipazione all'iniziativa nazionale #ioleggoperchè, consentendo di organizzare il prestito dei libri. Inoltre gli alunni possono dedicarsi alla lettura in agorà, durante i momenti di pausa dalle attività didattiche. Scuola secondaria I grado Recuperare e fortificare i processi metacognitivi dell'alunno imprescindibili nella rielaborazione scritta e orale. Equalizzare i livelli di apprendimento. Potenziare le eccellenze. La biblioteca di plesso è il filo conduttore del progetto, le cui attività sono previste nelle ore pomeridiane del tempo prolungato e sono centrate sull'apprendimento della consapevolezza del gusto di leggere, attraverso la presentazione e la recensione metodica di nuovi titoli, soprattutto di argomenti sociali e di attualità. La modalità di gestione del gruppo centrata sulla cooperazione, sulla facilitazione della comunicazione, attraverso rinforzi positivi, sull'accettazione senza critica, sulla valorizzazione, sulla comprensione empatica.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati



- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

Risultati attesi

Recupero e potenziamento delle competenze linguistiche, di ascolto, lettura e comprensione di testi. Potenziamento della capacità di scrittura e di riflessione sulla lingua. Sviluppo della capacità di riferire in modo chiaro di un testo letto individuando le principali coordinate spazio-temporali e le informazioni essenziali. Potenziamento della capacità di scrittura creativa.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica

● RECUPERO E POTENZIAMENTO DI ITALIANO

Scuola primaria Il tempo scuola suddiviso in interventi didattici da 54 minuti alla scuola primaria consente l'incremento delle ore di italiano per realizzare attività di recupero e potenziamento in orario curricolare. Queste attività, realizzate attraverso diverse metodologie prevalentemente laboratoriali, per coinvolgere attivamente gli alunni, sono svolte secondo il modello Senza Zaino, che promuove la personalizzazione e l'individualizzazione nell'ottica dell'inclusione. Scuola secondaria di I grado Le attività sono finalizzate al recupero e potenziamento delle competenze di lingua italiana attraverso la lettura e comprensione di testi, analisi e composizioni testuali, esercitazioni grammaticali e lessicali. In tal modo si intende fornire un supporto allo studio dell'Italiano a tutti gli alunni e in particolare a quelli con BES. I docenti, verificato il bisogno formativo dell'allievo o degli allievi coinvolti, sceglierà la metodologia più adeguata al



raggiungimento degli obiettivi e delle competenze indicati. (lezione frontale, esercitazione su casi concreti di studio, analisi guidata ecc.).

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Priorità desunte dal RAV collegate

○ **Risultati nelle prove standardizzate nazionali**

Priorità

Migliorare i risultati di italiano nelle classi seconde della scuola primaria

Traguardo

Portare la media del punteggio percentuale in italiano delle classi seconde della scuola primaria almeno al livello della media regionale

Risultati attesi

Potenziamento delle competenze di comprensione del testo e di letto-scrittura. Acquisizione di



un metodo di studio efficace, con il coinvolgimento di aspetti metacognitivi e motivazionali.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Aule

Biblioteca

● RECUPERO E POTENZIAMENTO DI MATEMATICA E SCIENZE

Scuola primaria Il tempo scuola suddiviso in interventi didattici da 54 minuti alla scuola primaria consente l'incremento delle ore di matematica per realizzare attività di recupero e potenziamento. Queste sono svolte mediante la differenziazione delle attività per gruppi di lavoro, come previsto dal modello di scuola Senza Zaino, che consente la personalizzazione e l'individualizzazione degli interventi, nell'ottica dell'inclusione scolastica. Sono previsti anche laboratori STEM per promuovere il coinvolgimento attivo degli alunni. Scuola secondaria primo grado INSIEME, LOGICAMENTE! Attività creative e di tipo laboratoriale volte a chiarire e approfondire i concetti e i principi matematici trattati durante le ore curricolari mattutine e sviluppare abilità di osservazione e analisi di dati, anche nelle situazioni pratiche della quotidianità, per formulare ipotesi di risoluzione. Mediante la realizzazione di solidi geometrici, l'utilizzo di test di logica e di compiti di realtà, esperienze di tipo laboratoriale, nonché mediante l'uso di strumenti informatici, i discenti sono indotti a potenziare le proprie capacità di calcolo matematico, familiarizzare con i concetti di volume e densità, comprendere la relazione di causa-effetto, e conoscere e usare alcuni tra i più noti software usati per lo studio e l'esposizione di concetti chiave. I MINERALI E LE ROCCE INTORNO A NOI Attività creative e laboratoriali volte ad approfondire e ampliare specifiche tematiche inerenti alle Scienze: partendo dai concetti basilari di chimica inorganica, gli alunni sono indotti a esplorare in maniera approfondita le caratteristiche della tavola periodica e degli elementi che la



compongono, per poi affacciarsi al mondo dei minerali e delle rocce. Degli stessi, ripercorrendo le principali conquiste culturali dell'uomo, sono evidenziati l'uso quotidiano, come i luoghi di estrazione, focalizzando l'attenzione sull'importanza che i processi estrattivi hanno in termini ambientali, geografici e politici. Dei minerali in particolare, si analizza tanto il ruolo rivestito in ambito biologico, quanto l'importanza che hanno avuto nello sviluppo dell'arte. Inoltre gli alunni sono chiamati a osservare il proprio territorio in termini geologici e a conoscerne i minerali e le rocce, nell'ottica di una cittadinanza consapevole e responsabile. L'uso di strumenti informatici aiuta infine i ragazzi a sintetizzare il lavoro svolto e a creare uno schema espositivo adeguato.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Priorità desunte dal RAV collegate

○ **Risultati nelle prove standardizzate nazionali**

Priorità

Migliorare i risultati di matematica nelle classi seconde della scuola primaria.

Traguardo

Portare la media del punteggio percentuale in matematica delle classi seconde della scuola primaria almeno al livello della media regionale.



Risultati attesi

Potenziamento delle competenze di matematica. Sviluppo della capacità di argomentazione e di problem solving.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Informatica
	laboratori mobili STEM

● USCITE DIDATTICHE, VISITE GUIDATE, VIAGGI DI ISTRUZIONE

Durante il percorso di studi dalla scuola dell'infanzia alla scuola secondaria di I grado, gli alunni usufruiscono di opportunità di approfondimento delle tematiche previste dalle unità di apprendimento attraverso: uscite sul territorio, che si effettuano nell'arco di una sola giornata scolastica nell'ambito del territorio del comune o dei comuni territorialmente contigui; visite guidate, che si effettuano nell'arco di una sola giornata al di fuori del territorio di appartenenza; viaggi di istruzione: che si effettuano nell'arco di più giorni nell'ambito della propria regione o al di fuori di essa. Tutte queste opportunità consentono la conoscenza del territorio nei suoi molteplici aspetti (paesaggistici, artistici, culturali, produttivi) e risultano essere parte integrante delle attività educativo-didattiche previste e programmate ad inizio anno scolastico, essendo finalizzate alla formazione integrale dell'alunno, con particolare riferimento anche alle competenze di cittadinanza attiva.



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

Risultati attesi

Miglioramento delle competenze disciplinari e di cittadinanza attiva con particolare riferimento alla cura dei beni comuni.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

● SPAZIO COMPITI POMERIDIANO

Progetto di supporto allo studio per alunni con bisogni educativi speciali della scuola primaria e secondaria di I grado, realizzato a scuola in orario pomeridiano, in collaborazione con educatori della Cooperativa "Positano al centro".

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento



all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Migliorare i risultati di italiano nelle classi seconde della scuola primaria

Traguardo

Portare la media del punteggio percentuale in italiano delle classi seconde della scuola primaria almeno al livello della media regionale

Priorità

Migliorare i risultati di matematica nelle classi seconde della scuola primaria.



Traguardo

Portare la media del punteggio percentuale in matematica delle classi seconde della scuola primaria almeno al livello della media regionale.

Risultati attesi

Miglioramento del metodo di studio e potenziamento delle competenze disciplinari, attraverso percorsi personalizzati e individualizzati.

Destinatari

Altro

Risorse professionali

Esterno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica

● PARTECIPAZIONE A GIORNATE CELEBRATIVE, GARE E CONCORSI

Dalla scuola dell'infanzia alla scuola secondaria di I grado sono previste attività in occasione di Giornate nazionali e internazionali di vario tipo. La scuola coglie spunto da queste celebrazioni per stimolare negli alunni riflessioni su eventi storici, temi rilevanti, valori. Oltre alle Giornate della Memoria e del Ricordo, grande importanza è data alle giornate contro le discriminazioni di genere e contro la violenza sulle donne, contro il bullismo e cyber bullismo. Durante il corso dell'anno la scuola partecipa a varie iniziative quali: #ioleggoperchè, di promozione alla lettura; la CodeWeek, settimana di promozione del coding; Safer Internet Day, giornata di promozione di un uso più sicuro e responsabile del web e delle nuove tecnologie; il Mese delle STEM, finalizzato ad avvicinare i bambini e soprattutto le bambine alle discipline scientifiche; Pi Greco Day, festa internazionale della matematica. Inoltre la scuola primaria e secondaria di I grado partecipano alle gare Kangourou della matematica, predisponendo attività curriculari di



potenziamento in vista della partecipazione alle gare, e al Premio Mansi per l'ambiente, concorso che promuove la conoscenza e la tutela del patrimonio ambientale e culturale della Costiera amalfitana. Il nostro Istituto ha, inoltre, promosso l'istituzione del Premio "Pietro Fusco", destinato agli alunni della scuola secondaria I grado, che ha come finalità la promozione del pensiero creativo e delle potenzialità espressive.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014



Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Migliorare i risultati di italiano nelle classi seconde della scuola primaria

Traguardo

Portare la media del punteggio percentuale in italiano delle classi seconde della scuola primaria almeno al livello della media regionale

Priorità

Migliorare i risultati di matematica nelle classi seconde della scuola primaria.

Traguardo

Portare la media del punteggio percentuale in matematica delle classi seconde della scuola primaria almeno al livello della media regionale.

Risultati attesi

Promuovere lo sviluppo delle competenze sociali e civiche e disciplinari

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:



Laboratori

Con collegamento ad Internet

Informatica

● SPORTELLO ASCOLTO

Attività di consulenza psicologica a supporto degli alunni, dei docenti e delle famiglie per la prevenzione e il contrasto della dispersione scolastica, la promozione dell'inclusione sociale e il successo formativo. Il servizio è finanziato dai Comuni di Positano e Praiano ed è realizzato in collaborazione con esperti del terzo settore.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Migliorare i risultati di italiano nelle classi seconde della scuola primaria



Traguardo

Portare la media del punteggio percentuale in italiano delle classi seconde della scuola primaria almeno al livello della media regionale

Priorità

Migliorare i risultati di matematica nelle classi seconde della scuola primaria.

Traguardo

Portare la media del punteggio percentuale in matematica delle classi seconde della scuola primaria almeno al livello della media regionale.

Risultati attesi

Migliorare le competenze disciplinari garantendo il benessere e l'inclusione degli alunni.

Destinatari

Altro

Risorse professionali

Esterno



Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale

● Le Cartoniadi a scuola

Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

- La rigenerazione dei comportamenti

Obiettivi dell'attività



Obiettivi sociali

· Abbandonare la cultura dello scarto a vantaggio della cultura circolare



Obiettivi ambientali

· Imparare a minimizzare gli impatti delle azioni dell'uomo sulla natura



Obiettivi economici

· Conoscere il sistema dell'economia circolare

Risultati attesi

La raccolta differenziata della carta a Positano registra una percentuale inferiore a quella degli altri Comuni della Costiera amalfitana. Da qui l'idea di intervenire sulla formazione



degli alunni per promuovere comportamenti responsabili rispetto al tema del consumo e della possibilità del riutilizzo della carta, dalla scuola dell'infanzia alla scuola secondaria di I grado. Attraverso una capillare azione di sensibilizzazione si punta a migliorare la percentuale di raccolta della carta sul territorio.

Inoltre, in tutti gli ordini di scuola, sono stati predisposti i punti di raccolta della carta, delle plastiche e dei rifiuti organici. Alla scuola dell'infanzia e primaria, il modello di scuola Senza Zaino promuove i comportamenti virtuosi attraverso l'assunzione di incarichi di responsabilità, favorendo in tal modo l'acquisizione di comportamenti corretti nel rispetto dell'ambiente.

Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030

- Obiettivo 12: Consumo responsabile

Collegamento con la progettualità della scuola

- Obiettivi formativi del PTOF
- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Informazioni

Descrizione attività

L'attività "Le Cartoniadi a scuola" si inserisce coerentemente nella progettazione didattica, che include l'educazione alla sostenibilità ambientale in educazione civica.

Sono previsti due step: il primo è costituito da interventi di formazione in orario curricolare, a cura di Legambiente in tutte le classi dell'Istituto; il secondo si realizza come una gara di raccolta della carta, da pesare settimanalmente e stoccare in appositi contenitori, coinvolgendo anche le famiglie, al fine di sensibilizzare la comunità rispetto a questo tema.



L'OFFERTA FORMATIVA

Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale

PTOF 2022 - 2025

L'attività prevede anche per ciascun alunno l'uso di un quaderno operativo, realizzato da Legambiente, per accompagnare i più piccoli in maniera ludica al tema del consumo responsabile della carta. Alla fine dell'anno i più meritevoli potranno visitare un centro di stoccaggio e riciclo della carta.

Destinatari

- Studenti
- Famiglie

Tempistica

- Annuale

Tipologia finanziamento

- Fondo per il funzionamento dell'istituzione scolastica



Attività previste in relazione al PNSD

PNSD

Ambito 1. Strumenti

Attività

Titolo attività: Iperconnessi
ACCESSO

- Cablaggio interno di tutti gli spazi delle scuole (LAN/W-Lan)

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

La scuola ha aderito ai PON relativi al cablaggio interno di tutti gli spazi della scuola per migliorare il funzionamento degli uffici e degli ambienti di apprendimento nella direzione dell'innovazione.

I destinatari sono tutti gli utenti della scuola, il personale scolastico, gli alunni e le famiglie che dovrebbero beneficiare della nuova infrastruttura. In particolare si ritiene di superare così le criticità più volte registrate, specie negli ultimi anni, quando la didattica a distanza ha evidenziato i limiti dell'infrastruttura esistente.

Il cablaggio risulta quindi strategico anche per gli ambienti per la didattica digitale integrata, implementati con l'acquisto delle Digital Board.

Ambito 2. Competenze e contenuti

Attività

Titolo attività: Logica-mente
COMPETENZE DEGLI STUDENTI

- Portare il pensiero computazionale a tutta la scuola primaria

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi



Ambito 2. Competenze e contenuti

Attività

Attraverso una progettazione specifica di robotica educativa e di coding, si mira a promuovere il pensiero computazionale in tutte le classi di scuola primaria, con l'obiettivo di potenziare le competenze in matematica.

Titolo attività: Competenze digitali alla scuola secondaria di I grado

COMPETENZE DEGLI STUDENTI

· Aggiornare il curriculum di "Tecnologia" alla scuola secondaria di primo grado

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Mediante l'aggiornamento del curriculum di "Tecnologia" alla scuola secondaria di I grado, si punta a promuovere le competenze digitali in tutte le classi di scuola secondaria di I grado. I risultati attesi sono relativi in particolare all'uso sicuro, consapevole e responsabile della rete e dei social.

Ambito 3. Formazione e
Accompagnamento

Attività

Titolo attività: Formarsi per innovare
FORMAZIONE DEL PERSONALE

· Rafforzare la formazione iniziale sull'innovazione didattica

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

La formazione iniziale dei docenti, specie in una scuola con un significativo turn over di personale, risulta strategica ai fini dell'innovazione didattica. Si prevede pertanto di promuovere corsi di formazione sulle seguenti aree:

1) Senza Zaino

2) STEM



Ambito 3. Formazione e
Accompagnamento

Attività

3) Debate

4) Outdoor education

5) Coding e pensiero computazionale

I risultati attesi sono relativi alla capacità dei docenti di superare il modello trasmissivo a favore di una didattica attiva, per promuovere apprendimenti significativi negli studenti.



Valutazione degli apprendimenti

Ordine scuola: SCUOLA DELL'INFANZIA

MONTEPERTUSO - SAAA873012

PRAIANO CAP. - SAAA873023

POSITANO CAPOLUOGO - SAAA873034

Criteria di osservazione/valutazione del team docente

La valutazione alla scuola dell'infanzia non può essere intesa a livello strettamente docimologico, ma comporta un'attenta riflessione sul tipo di valutazione più appropriata e gli strumenti da adottare.

Per valutare in modo "autentico" ed oggettivo è necessario utilizzare una molteplicità di strumenti

- Osservazioni sistematiche con griglie adeguate alla registrazione di comportamenti agiti in relazione all'argomento di lavoro (comprensione e adeguatezza al compito, organizzazione e gestione degli spazi e dei materiali ...)

- Osservazioni occasionali con l'annotazione, nel corso dell'attività, del numero e della qualità degli interventi (domande e/o risposte pertinenti, interventi coerenti al contesto...)

- Documentazione (elaborati, griglie per la raccolta dati ...)

COSA CONSIDERIAMO:

ELABORATI GRAFICO-PITTORICI

- disegni liberi
- pitture
- percorsi grafici
- schede di completamento del segno grafico ...

COMUNICAZIONI VERBALI

- formulazione di domande
- esposizioni orali: risposta a domande precise, narrazione di fiabe o eventi, interventi spontanei, capacità di inserirsi in un semplice dialogo....



ESERCITAZIONI PRATICHE

- composizioni con materiale strutturato e non
- organizzazione autonoma di materiali e immagini conosciute per realizzare diverse forme artistiche
- elaborati realizzati con tecniche e/o materiali vari
- abilità in attività quali: scollare, incollare, strappare, tagliare, colorare, infilare ...

Il corpo docente della scuola dell'infanzia del nostro istituto, negli incontri dipartimentali, ha adottato una serie di griglie nelle quali indicatori specifici e molto dettagliati per ogni fascia d'età aiutano a valutare le competenze di ciascun bambino.

La modulistica adottata è la seguente:

3 ANNI:

- Allegato 1- Un questionario conoscitivo che i genitori dei nuovi iscritti compilano e restituiscono e dal quale emergono dati rilevanti circa le abitudini, la storia personale, eventuali allergie o altre problematiche.
- Allegato 2 Scheda di osservazione con i relativi obiettivi specifici della fascia d'età.

4 ANNI:

- Allegato 3 Scheda di osservazione con i relativi obiettivi specifici della fascia d'età.

5 ANNI:

- Allegato 4 Scheda di osservazione con i relativi obiettivi specifici della fascia d'età.
- Allegato 5 Scheda IPDA per rilevare precocemente eventuali difficoltà, la scheda va somministrata a fine ottobre e fine maggio ai soli bimbi prossimi alla primaria.
- Allegato 6 Documento di supporto per la somministrazione del questionario IPDA
- Allegato 7 Documento di passaggio alla scuola primaria che, molto dettagliatamente, illustra alle insegnanti il livello di competenza raggiunto da ciascun bambino in ambito relazionale, linguistico, percettivo, logico, motorio....



Tutte le nostre schede osservative (escluso IPDA che utilizza una procedura specifica) prevedono una valutazione in lettere per ciascun obiettivo:

- (A) Raggiunto pienamente
- (B) Raggiunto a sufficienza
- (C) Parzialmente raggiunto
- (D) Non raggiunto

Per giungere ad una valutazione utile al momento degli scrutini, anche se ripetiamo che all'infanzia la valutazione è assolutamente formativa, le docenti associano un valore numerico alle lettere, nello specifico D= 1; C= 2; B= 3; A=4 e procedono come per il questionario IPDA alla somma di tutti i valori che viene divisa per il numero di indicatori presenti nella scheda.

Esempio: Una scheda che presenta 15 indicatori di cui 8 A, 5 B e 2 C, sarà così 8×4 , 5×3 e 2×2 , per cui $32 + 15 + 4 = 51$ che diviso 15 ci darà 3,4; il bambino valutato in tale scheda risulterà di livello B perché fino a 0,50 si arrotonda per difetto, oltre 0,50 per eccesso (da 1 a 1,50 =D; da 1,50 a 2,50=C; da 2,50 a 3,50=B; da 3,50 a 4=A).

Allegato:

schede di valutazione infanzia (2).pdf

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

L'insegnamento dell'Educazione Civica, come previsto dalle Linee Guida per l'Educazione Civica del 22 Giugno 2020, è oggetto di valutazioni periodiche e finali per registrare il raggiungimento delle competenze previste dal relativo curriculum. Data la trasversalità e la contitolarità della disciplina, viene individuato un

docente coordinatore dell'insegnamento che formulerà una proposta di valutazione, in sede di scrutinio, dopo aver acquisito elementi conoscitivi dai docenti del Team o del Consiglio di Classe. Le griglie di valutazione, elaborate dalla Commissione per l'Educazione Civica, saranno uno degli strumenti oggettivi di valutazione, applicati ai percorsi interdisciplinari, per registrare il progressivo sviluppo delle competenze previste nel Curriculum.



Criteri di valutazione delle capacità relazionali

La valutazione delle capacità relazionali avviene attraverso le schede di valutazione

Ordine scuola: ISTITUTO COMPRENSIVO

I.C. "L. PORZIO" POSITANO - SAIC873005

Criteri di osservazione/valutazione del team docente (per la scuola dell'infanzia)

Nella scuola dell'infanzia la valutazione svolge una funzione di carattere formativo che accompagna e documenta i processi di crescita, orientata ad incoraggiare lo sviluppo di tutte le potenzialità di ogni bambino.

Questa avviene attraverso l'osservazione, strumento fondamentale per conoscere e accompagnare il bambino in tutte le dimensioni del suo sviluppo. Importante è la pratica della documentazione che va intesa come un processo che produce e lascia tracce. La documentazione rende visibile la modalità e il percorso di formazione e permette di apprezzare i processi di apprendimento individuali e di gruppo.

Nel primo periodo dell'anno scolastico, settembre - ottobre, viene eseguita una prima osservazione di tutti i bambini da parte dei docenti, con particolare attenzione ai nuovi iscritti. Durante l'inserimento nella sezione di appartenenza, i bambini vengono accolti e accompagnati attraverso le prime esperienze esplorative dell'ambiente e dei materiali.

L'osservazione comprende le aree: autonomia, relazione, motricità globale, linguistica ed ha lo scopo di raccogliere e riflettere sulle informazioni per programmare le attività educative didattiche; parte dalla rilevazione dei bisogni di ogni bambino e comprende momenti di valutazione dei livelli di padronanza delle competenze.

Allegato:

schede di valutazione infanzia (2).pdf



Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

L'insegnamento dell'Educazione Civica, come previsto dalle Linee Guida per l'Educazione Civica del 22 Giugno 2020, è oggetto di valutazioni periodiche e finali per registrare il raggiungimento delle competenze previste dal relativo curriculum. Data la trasversalità e la contitolarità della disciplina, viene individuato un docente coordinatore dell'insegnamento che formulerà una proposta di valutazione, in sede di scrutinio, dopo aver acquisito elementi conoscitivi dai docenti del Team o del Consiglio di Classe. Le griglie di valutazione, elaborate dalla Commissione per l'Educazione Civica, saranno uno degli strumenti oggettivi di valutazione, applicati ai percorsi interdisciplinari, per registrare il progressivo sviluppo delle competenze previste nel Curriculum. Si allega rubrica di valutazione dell'insegnamento trasversale di Educazione Civica

Allegato:

RUBRICA DI VALUTAZIONE DI EDUCAZIONE CIVICA (1).pdf

Criteri di valutazione delle capacità relazionali (per la scuola dell'infanzia)

allegati alle schede di osservazione

Criteri di valutazione comuni (per la primaria e la secondaria di I grado)

Criteri di valutazione comuni:

La valutazione fa parte di un progetto condiviso, che si delinea nella progettazione e programmazione dei dipartimenti disciplinari e nella programmazione dei Consigli di Classe. Essa costituisce l'ultima fase di un percorso lungo e complesso, che inizia con una progettazione



condivisa, prosegue nella didattica quotidiana, costruisce prove di verifica coerenti con gli obiettivi prefissati, verifica gli apprendimenti, controllando i risultati e riprogettando strategie di recupero. La valutazione ha per oggetto il processo di apprendimento, il comportamento e il rendimento scolastico complessivo degli alunni e concorre, con la sua finalità anche formativa, al miglioramento dei livelli di conoscenza e al successo formativo. La valutazione è un elemento pedagogico fondamentale delle programmazioni didattiche, in quanto permette di seguire i progressi dell'alunno rispetto agli obiettivi e ai fini da raggiungere: il sapere, il saper fare e il saper essere. Il sapere riguarda l'acquisizione dei contenuti disciplinari, il saper fare la capacità di trasformare in azione i contenuti acquisiti e il saper essere la capacità di tradurre conoscenze e abilità in comportamenti razionali.

Il processo di valutazione consta di tre momenti:

la valutazione diagnostica o iniziale che serve a individuare il livello di partenza degli alunni, ad accertare il possesso dei prerequisiti;

la valutazione formativa o in itinere è finalizzata a cogliere informazioni analitiche e continue sul processo di apprendimento. Favorisce l'autovalutazione da parte degli studenti e fornisce ai docenti indicazioni per attivare eventuali correttivi all'azione didattica o predisporre interventi di recupero e rinforzo;

la valutazione sommativa o finale che si effettua alla fine del quadrimestre, a fine anno, al termine dell'intervento formativo, serve per accertare in che misura sono stati raggiunti gli obiettivi, ed esprimere un giudizio sul livello di maturazione dell'alunno, tenendo conto sia delle condizioni di partenza sia dei traguardi attesi.

La valutazione scolastica si attua sistematicamente durante l'anno scolastico attraverso prove di verifica variamente strutturate e alla fine dei Quadrimestri con gli scrutini.

Allegato:

Criteri di valutazione.pdf

Criteri di valutazione del comportamento (per la primaria e la secondaria di I grado)

La valutazione del comportamento del nostro istituto tiene conto della didattica in presenza e di quella a distanza, adeguando gli indicatori a seconda della modalità attivata. Nella didattica in presenza la valutazione viene riferita ai seguenti indicatori: RISPETTO REGOLE E AMBIENTE (RRA),



RELAZIONE CON GLI ALTRI (RCA), RISPETTO IMPEGNI SCOLASTICI (RIS), PARTECIPAZIONE ALLE ATTIVITA' (PAA). Il Consiglio di classe assegna un voto per ogni indicatore (es. RRA1, RCA2, RIS,2 PAA1). I voti vengono poi sommati e divisi per 4 (es. $1+2+2+1=6$, $6:4=1,5$, ossia 2, per approssimazione). Il voto che si ricava corrisponde al giudizio della griglia iniziale (2= SUFFICIENTE). Il giudizio riproporrà le singole voci decise dal Consiglio di classe (es. RRA 1 L'alunno non rispetta consapevolmente le regole condivise e l'ambiente. ecc.). Nella didattica a distanza vengono aggiunte le : COMPETENZE DIGITALI (CD) e le COMPETENZE METODOLOGICHE NELLA DIDATTICA A DISTANZA (CMD) utilizzando lo stesso sistema di attribuzione del giudizio.

Allegato:

VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO SECONDARIA.pdf

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva (per la primaria e la secondaria di I grado)

In conformità con il decreto legislativo n. 62/2017 e in base alle disposizioni deliberate dal Collegio Docenti, i criteri per la non ammissione alla classe successiva sono stati così individuati: in presenza di due valutazioni disciplinari gravemente insufficienti (voto: 4) oppure di una valutazione insufficiente del comportamento non si è ammessi alla classe successiva.

Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato (per la secondaria di I grado)

In conformità con il decreto legislativo n. 62/2017 e in base alle disposizioni deliberate dal Collegio Docenti, i criteri per la non ammissione alla classe successiva sono stati così individuati: in presenza di due valutazioni disciplinari gravemente insufficienti (voto: 4) oppure di una valutazione insufficiente del comportamento non si è ammessi all'Esame di Stato.



Ordine scuola: SCUOLA SECONDARIA I GRADO

POSITANO - SAMM873016

PRAIANO - SAMM873027

Criteri di valutazione comuni

La valutazione fa parte di un progetto condiviso, che si delinea nella progettazione e programmazione dei dipartimenti disciplinari e nella programmazione dei Consigli di Classe. Essa costituisce l'ultima fase di un percorso lungo e complesso, che inizia con una progettazione condivisa, prosegue nella didattica quotidiana, costruisce prove di verifica coerenti con gli obiettivi prefissati, verifica gli apprendimenti, controllando i risultati e riprogettando strategie di recupero. La valutazione ha per oggetto il processo di apprendimento, il comportamento e il rendimento scolastico complessivo degli alunni e concorre, con la sua finalità anche formativa, al miglioramento dei livelli di conoscenza e al successo formativo. La valutazione è un elemento pedagogico fondamentale delle programmazioni didattiche, in quanto permette di seguire i progressi dell'alunno rispetto agli obiettivi e ai fini da raggiungere: il sapere, il saper fare e il saper essere. Il sapere riguarda l'acquisizione dei contenuti disciplinari, il saper fare la capacità di trasformare in azione i contenuti acquisiti e il saper essere la capacità di tradurre conoscenze e abilità in comportamenti razionali.

Il processo di valutazione consta di tre momenti:

la valutazione diagnostica o iniziale che serve a individuare il livello di partenza degli alunni, ad accertare il possesso dei prerequisiti;

la valutazione formativa o in itinere è finalizzata a cogliere informazioni analitiche e continue sul processo di apprendimento. Favorisce l'autovalutazione da parte degli studenti e fornisce ai docenti indicazioni per attivare eventuali correttivi all'azione didattica o predisporre interventi di recupero e rinforzo;

la valutazione sommativa o finale che si effettua alla fine del quadrimestre, a fine anno, al termine dell'intervento formativo, serve per accertare in che misura sono stati raggiunti gli obiettivi, ed esprimere un giudizio sul livello di maturazione dell'alunno, tenendo conto sia delle condizioni di partenza sia dei traguardi attesi.



La valutazione scolastica si attua sistematicamente durante l'anno scolastico attraverso prove di verifica variamente strutturate e alla fine dei Quadrimestri con gli scrutini.

Si allega file relativo ai criteri di valutazione comuni per la valutazione intermediae finale.

Allegato:

DOCUMENTO VALUTAZIONE COMPORTAMENTO SECONDARIA PORZIO_2023-24.pdf

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

L'insegnamento dell'Educazione Civica, come previsto dalle Linee Guida per l'Educazione Civica del 22 Giugno 2020, è oggetto di valutazioni periodiche e finali per registrare il raggiungimento delle competenze in uscita previste dal relativo curriculum di Istituto. Data la trasversalità e la continuità della disciplina, viene individuato un docente coordinatore dell'insegnamento che formulerà una proposta di valutazione, in sede di scrutinio, dopo aver acquisito elementi conoscitivi dai docenti del Team o del Consiglio di Classe. La scuola ha elaborato una rubrica di valutazione per registrare il progressivo sviluppo delle competenze previste nelle seguenti aree : Costituzione, sostenibilità e cittadinanza digitale.

Allegato:

RUBRICA DI VALUTAZIONE DI EDUCAZIONE CIVICA (1).pdf

Criteri di valutazione del comportamento

La valutazione del comportamento del nostro istituto tiene conto della didattica in presenza e di quella a distanza, adeguando gli indicatori a seconda della modalità attivata. Nella didattica in presenza la valutazione viene riferita ai seguenti indicatori: RISPETTO REGOLE E AMBIENTE (RRA), RELAZIONE CON GLI ALTRI (RCA), RISPETTO IMPEGNI SCOLASTICI (RIS), PARTECIPAZIONE ALLE ATTIVITA' (PAA). Il Consiglio di classe assegna un voto per ogni indicatore (es. RRA1, RCA2, RIS,2 PAA1). I voti vengono poi sommati e divisi per 4 (es. $1+2+2+1=6$, $6:4=1,5$, ossia 2, per



approssimazione). Il voto che si ricava corrisponde al giudizio della griglia iniziale (2= SUFFICIENTE). Il giudizio riproporrà le singole voci decise dal Consiglio di classe (es. RRA 1 L'alunno non rispetta consapevolmente le regole condivise e l'ambiente. ecc.).

Nella didattica a distanza vengono aggiunte le : COMPETENZE DIGITALI (CD) e le COMPETENZE METODOLOGICHE NELLA DIDATTICA A DISTANZA (CMD) utilizzando lo stesso sistema di attribuzione del giudizio.

Allegato:

VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO SECONDARIA.pdf

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva

In conformità con il decreto legislativo n. 62/2017 e in base alle disposizioni deliberate dal Collegio Docenti, i criteri per la non ammissione alla classe successiva sono stati così individuati: in presenza di due valutazioni disciplinari gravemente insufficienti (voto: 4) oppure di una valutazione insufficiente del comportamento non si è ammessi alla classe successiva.

Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato

In conformità con il decreto legislativo n. 62/2017 e in base alle disposizioni deliberate dal Collegio Docenti, i criteri per la non ammissione alla classe successiva sono stati così individuati: in presenza di due valutazioni disciplinari gravemente insufficienti (voto: 4) oppure di una valutazione insufficiente del comportamento non si è ammessi all'Esame di Stato.

Allegato:

Criteri di valutazione per esami di Stato.pdf



Ordine scuola: SCUOLA PRIMARIA

POSITANO CAP. P.P. - SAEE873017

PRAIANO - VETTICA - SAEE873039

Criteri di valutazione comuni

La valutazione è un processo sistematico e continuo, che riguarda le prestazioni dell'alunno, l'efficacia degli insegnamenti e la qualità dell'offerta formativa, fornisce le basi per un giudizio di valore e permette di prendere decisioni sul piano pedagogico-didattico. Essa costituisce l'ultima fase di un percorso lungo e complesso, che inizia con una progettazione condivisa, prosegue nella didattica quotidiana, costruisce prove di verifica coerenti con gli obiettivi prefissati, verifica gli apprendimenti, controllando i risultati e riprogettando strategie di recupero. La valutazione nella scuola Primaria ha per oggetto il processo di apprendimento, il comportamento e il rendimento scolastico complessivo degli alunni e concorre, con la sua finalità anche formativa, al miglioramento dei livelli di conoscenza e al successo formativo.

Consta di tre momenti:

la valutazione diagnostica o iniziale che serve a individuare il livello di partenza degli alunni, ad accertare il possesso dei prerequisiti;

la valutazione formativa o in itinere è finalizzata a cogliere informazioni analitiche e continue sul processo di apprendimento. Favorisce l'autovalutazione da parte degli studenti e fornisce ai docenti indicazioni per attivare eventuali correttivi all'azione didattica o predisporre interventi di recupero e rinforzo;

la valutazione sommativa o finale che si effettua alla fine del quadrimestre, a fine anno, al termine dell'intervento formativo, serve per accertare in che misura sono stati raggiunti gli obiettivi, ed esprimere un giudizio sul livello di maturazione dell'alunno, tenendo conto sia delle condizioni di partenza sia dei traguardi attesi.

L'Ordinanza Ministeriale n. 172 del 4 dicembre 2020 ha modificato la modalità di valutazione periodica e finale degli apprendimenti alla scuola primaria introducendo i giudizi descrittivi al posto dei voti. La novità maggiore riguarda l'esplicitazione degli obiettivi di apprendimento di ogni disciplina, in linea col curriculum di Istituto.



Per ogni obiettivo di apprendimento verrà indicato uno dei quattro livelli previsti dal Ministero dell'Istruzione: in via di acquisizione, base, intermedio e avanzato.

Allegato:

Criteri di valutazione scuola primaria.pdf

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

L'insegnamento dell'Educazione Civica, come previsto dalle Linee Guida per l'Educazione Civica del 22 Giugno 2020, è oggetto di valutazioni periodiche e finali per registrare il raggiungimento delle competenze in uscita previste dal relativo curriculum di Istituto. Data la trasversalità e la contitolarità della disciplina, viene individuato un docente coordinatore dell'insegnamento che formulerà una proposta di valutazione, in sede di scrutinio, dopo aver acquisito elementi conoscitivi dai docenti del Team. La valutazione del nuovo insegnamento di Educazione Civica è riferita agli specifici obiettivi di apprendimento, declinati per classi e relativi ai nuclei fondanti della disciplina: Costituzione, sostenibilità e cittadinanza digitale. La valutazione è espressa con giudizi descrittivi, secondo i quattro livelli ministeriali: in via di acquisizione, base, intermedio e avanzato.

Criteri di valutazione del comportamento

La valutazione del comportamento del nostro istituto tiene conto della didattica in presenza e di quella a distanza, adeguando gli indicatori a seconda della modalità attivata. Nella didattica in presenza la valutazione viene riferita ai seguenti indicatori : RISPETTO REGOLE E AMBIENTE (RRA), RELAZIONE CON GLI ALTRI (RCA), RISPETTO IMPEGNI SCOLASTICI (RIS), PARTECIPAZIONE ALLE ATTIVITA' (PAA). Il Consiglio di classe assegna un voto per ogni indicatore (es. RRA1, RCA2, RIS,2 PAA1). I voti vengono poi sommati e divisi per 4 (es. $1+2+2+1=6$, $6:4=1,5$, ossia 2, per approssimazione). Il voto che si ricava corrisponde al giudizio della griglia iniziale (5= DISTINTO). Il giudizio riproporrà le singole voci decise dal Consiglio di classe (es. RRA 6 L'alunno rispetta consapevolmente le regole condivise e l'ambiente. ecc.). Nella didattica a distanza vengono aggiunte le : COMPETENZE DIGITALI (CD) e le COMPETENZE METODOLOGICHE NELLA DIDATTICA A DISTANZA (CMD) utilizzando lo stesso sistema di attribuzione



del giudizio.

Allegato:

Criteria valutazione del comportamento scuola primaria 2022-25.pdf

Criteria per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva

In conformità con il decreto legislativo n. 62/2017 e sulla base delle disposizioni deliberate dal Collegio Docenti, il criterio utilizzato per la non ammissione alla classe successiva è il superamento del tetto massimo di assenze individuato nella percentuale del 25% del monte ore annuo.



Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

Analisi del contesto per realizzare l'inclusione scolastica

All'I.C. "L. Porzio" risultano iscritti alunni con diversi bisogni educativi speciali: disabilità, disturbi specifici di apprendimento (D.S.A.), disturbi del comportamento (ADHD o altro), disturbi del linguaggio, difficoltà linguistiche dovute alla provenienza da Paesi stranieri.

Purtroppo il territorio non presenta strutture per il supporto a questi alunni, costretti a rivolgersi per le terapie a centri specializzati spesso molto distanti (come l'AIAS di Maiori o Sorrento).

Grazie alla collaborazione con gli Enti Locali, la scuola offre servizi importanti, come lo sportello ascolto e l'educativa scolastica, attivati per i bisogni speciali degli alunni, su segnalazione dei docenti e con l'assenso delle famiglie. L'Educativa specialistica è attiva anche nella modalità a distanza.

L'ASL di Castiglione collabora stabilmente con l'istituzione scolastica, partecipando al GLHO per la progettazione e il monitoraggio dei piani educativi individualizzati (P.E.I.). Lo svolgimento dei GLHO è previsto anche in modalità telematica. Per supporto del successo formativo degli alunni, sono state individuate, inoltre, due docenti con Funzioni Strumentali, una per l'area alunni H e una per l'area B.E.S., che lavorano in sinergia, coadiuvando i docenti nella predisposizione dei PDP e dei P.E.I.

La scuola ha attivato il G.L.I., che prevede la partecipazione degli Enti locali, dei Servizi Sociali, degli educatori e dei terapisti, oltre che delle famiglie e dei docenti. Dall'a. s. 2019-20 sono attivi anche i G.L.I. dedicati, gruppi di lavoro per l'inclusione di singoli alunni B.E.S., finalizzati a progettare e monitorare più puntualmente i Piani didattici personalizzati, in sinergia con le famiglie e i terapisti esterni.

Per realizzare un ambiente inclusivo con programmi personalizzati, utili allo sviluppo delle potenzialità di ogni alunno, è stato predisposto un progetto verticale per l'inclusione, dal titolo



"Non uno di meno", che prevede l'adozione di strategie, metodi e tecniche adeguate al tipo di difficoltà registrata, per il raggiungimento degli obiettivi programmati, anche nella modalità a distanza.

Il Piano scolastico per la Didattica digitale Integrata presenta, inoltre, una sezione specifica per l'inclusione.

Sono stati realizzati i protocolli per gli alunni adottati e per gli alunni stranieri.

Il Piano Annuale Inclusione (P.A.I.) offre a tutti i docenti metodologie didattiche innovative da adottare al fine di realizzare contesti classe massimamente inclusivi.

Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):

Dirigente scolastico
Docenti curricolari
Docenti di sostegno
Personale ATA
Specialisti ASL
Associazioni
Famiglie
Studenti

Definizione dei progetti individuali

Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI)

La strutturazione del P.E.I. è un'operazione complessa e si configura come mappa ragionata di tutti i



progetti di intervento: didattico-educativi, riabilitativi, di socializzazione, di integrazione finalizzata tra scuola ed extra-scuola. Il P.E.I. è redatto "congiuntamente dagli operatori dell' U.L.S.S., compresi gli operatori addetti all'assistenza, dagli insegnanti curricolari e di sostegno e, qualora presente, dall'operatore psicopedagogico, con la collaborazione della famiglia" (D.P.R. 24/02/1994 - art.5). E' perciò costruito da tutti coloro che, in modi, livelli e contesti diversi, operano per "quel determinato soggetto in situazione di handicap". Pertanto, la stesura di tale documento diviene il risultato di un'azione congiunta, che acquisisce il carattere di progetto unitario e integrato di una pluralità di interventi espressi da più persone concordi sia sull'obiettivo da raggiungere che sulle procedure, sui tempi e sulle modalità sia degli interventi stessi che delle verifiche.

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI

Il Piano Educativo Individualizzato è elaborato dai docenti contitolari della classe o dal consiglio di classe. Partecipano alla sua redazione i genitori o chi ne esercita la responsabilità e le figure professionali specifiche interne ed esterne alla scuola, che interagiscono con la classe e con l'alunno disabile. Nell'ambito della redazione del PEI, i soggetti di cui sopra si avvalgono della collaborazione dell'Unità di valutazione multidisciplinare, di cui al DPR 24 febbraio 1994.

Modalità di coinvolgimento delle famiglie

Ruolo della famiglia

La famiglia è corresponsabile al percorso da attuare all'interno dell'istituto; perciò viene coinvolta attivamente nelle pratiche inerenti all'inclusività. La modalità di contatto e di presentazione della situazione alla famiglia è determinante ai fini di una collaborazione condivisa. Le comunicazioni sono puntuali, in modo particolare riguardo alla lettura condivisa delle difficoltà e alla progettazione educativo/didattica del Consiglio di Classe/Team dei docenti, per favorire il successo formativo dello studente. In accordo con le famiglie, vengono individuate modalità e strategie specifiche, adeguate alle effettive capacità dello studente, per favorire lo sviluppo pieno delle sue potenzialità, nel rispetto degli obiettivi formativi previsti nei piani di studio. Le famiglie sono coinvolte sia in fase di progettazione che di realizzazione degli interventi inclusivi, anche attraverso: • la condivisione delle scelte effettuate; • focus group per individuarebisogni e aspettative; • l'organizzazione di incontri calendarizzati per monitorare i processi e individuare azioni di miglioramento; • il coinvolgimento



nella redazione e valutazione finale dei PDP.

Modalità di rapporto scuola-famiglia

- Informazione-formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva
- Coinvolgimento in progetti di inclusione
- Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante

Risorse professionali interne coinvolte

Docenti di sostegno

Partecipazione a GLI

Docenti di sostegno

Rapporti con famiglie

Docenti di sostegno

Attività individualizzate e di piccolo gruppo

Docenti di sostegno

Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori, ecc.)

Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e simili)

Partecipazione a GLI

Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e simili)

Rapporti con famiglie

Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e simili)

Tutoraggio alunni



Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva
Assistente Educativo Culturale (AEC)	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Assistente Educativo Culturale (AEC)	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)
Assistenti alla comunicazione	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Assistenti alla comunicazione	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)
Personale ATA	Assistenza alunni disabili
Personale ATA	Progetti di inclusione/laboratori integrati

Rapporti con soggetti esterni

Unità di valutazione multidisciplinare	Analisi del profilo di funzionamento per la definizione del Progetto individuale
Unità di valutazione multidisciplinare	Procedure condivise di intervento sulla disabilità
Unità di valutazione multidisciplinare	Procedure condivise di intervento su disagio e simili
Associazioni di riferimento	Procedure condivise di intervento per il Progetto individuale



Associazioni di riferimento	Progetti territoriali integrati
Associazioni di riferimento	Progetti integrati a livello di singola scuola
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Procedure condivise di intervento sulla disabilità
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Procedure condivise di intervento su disagio e simili
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Progetti territoriali integrati
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Progetti integrati a livello di singola scuola
Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti territoriali integrati
Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti integrati a livello di singola scuola
Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti a livello di reti di scuole

Valutazione, continuità e orientamento



Criteri e modalità per la valutazione

I criteri e le modalità per la valutazione sono coerenti con le prassi inclusive previste dal P.A.I. e consistono in: - rilevazione ad inizio anno scolastico o in itinere dei bisogni educativi e formativi, con particolare attenzione alla rilevazione di quelli speciali; - definizione di obiettivi di apprendimento per gli alunni con bisogni educativi speciali, in correlazione con quelli previsti per l'intera classe, nonché l'attuazione di percorsi integrati sia curricolari che extracurricolari; - monitoraggio ed eventuale riprogettazione degli interventi nel corso dell'anno scolastico; - verifica e valutazione degli obiettivi raggiunti dal singolo alunno considerando la situazione di partenza ed i progressi in itinere; - utilizzo, in fase di verifica, di strumenti compensativi e misure dispensative in rapporto alle specifiche capacità evidenziate dai singoli alunni; - adozione di sistemi di valutazione condivisi che tengano conto delle difficoltà e delle capacità di ogni singolo alunno; - valutazione delle competenze raggiunte sulla base degli obiettivi fissati dal PEI o dal PDP e tenuto conto dell'efficacia delle strategie attivate; - predisposizione di relazioni a conclusione dell'anno scolastico che documentino gli interventi e i risultati raggiunti.

Continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo

Continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo: Al fine di realizzare la piena continuità tra i vari ordini dell'Istituto (infanzia, primaria e secondaria di I grado), e per garantire l'orientamento formativo, sono previsti incontri tra i docenti delle classi ponte, per armonizzare le prove di verifica di uscita dall'ordine e quelle di ingresso all'ordine successivo, concordando competenze in uscita e prerequisiti di ingresso. Questo raccordo è previsto anche tra i docenti di sostegno e punta a realizzare un accompagnamento efficace degli alunni da un ordine a un altro. L'orientamento formativo è realizzato attraverso un progetto verticale di Istituto, denominato "Bussola", che prevede attività finalizzate alla presa di coscienza del sé e alla consapevolezza dei punti di forza e di debolezza di ciascuno, dalla scuola dell'infanzia alla scuola secondaria di I grado. Si fornisce, di seguito, una descrizione sintetica delle singole fasi che strutturano le azioni inclusive dell'Istituzione scolastica, dall'accoglienza, alla continuità, all'orientamento formativo dello studente. Prima dell'inizio delle attività scolastiche, a settembre, sono previste riunioni dei docenti per uno scambio di informazioni, finalizzato a definire: 1) conoscenza della storia dell'alunno; 2) conoscenza delle strategie educativo/didattiche attivate alla scuola o nella classe precedente; 3) continuità



dell'approccio educativo-didattico nella scuola accogliente; 4) continuità dell'approccio collaborativo con la famiglia ed eventuali altri soggetti coinvolti nel percorso formativo dell'alunno; 5) continuità dell'approccio collaborativo con l'Azienda Sanitaria Locale; 6) promozione della socializzazione in classe attraverso attività inclusive. Nella fase di accoglienza, all'inizio dell'anno, è prevista la presa in carico degli allievi, attraverso le seguenti azioni: 1. osservazioni sistematiche; 2. analisi dei fascicoli personali nel primo consiglio di classe, di interclasse, di intersezione di settembre; 3. coinvolgimento delle famiglie e di altri eventuali soggetti per un reciproco scambio di informazioni, per conoscere le potenzialità e/o le eventuali difficoltà di partenza dell'allievo; 4. stesura di PEI o PDP nell'ambito di riunioni formalmente convocate dal D.S. , GLHO o GLI dedicati ad alunni con bisogni educativi speciali. In itinere sono previste: 1. Attività proposte nel progetto di orientamento verticale d'Istituto, denominato "Bussola" , per promuovere lo sviluppo consapevole della personalità di ciascun alunno. 2. Promozione dell'affettività e delle competenze sociali ed espressive. 3. Attività strutturate per verificare il livello d'inclusività della classe (es. sociogramma di Moreno). 4. Griglie di osservazione nello svolgimento di lezioni a classe aperte e durante lo svolgimento di compiti autentici: rilevazione di atteggiamenti autoregolativi e sociali, atteggiamenti concernenti l'impegno, l'attenzione, l'organizzazione, l'autonomia di controllo, i rapporti interpersonali, la partecipazione, il senso di responsabilità, l'attitudine, la vocazione. 5. Cura degli aspetti di proiezione sociale, culturale e professionale riferiti al territorio di appartenenza. 6. Preparazione del Consiglio Orientativo (per la Scuola secondaria) frutto di una condivisione fra le aspettative della famiglia e le osservazioni dei docenti. Al termine dell'anno scolastico, i docenti procedono alla valutazione formativa di ciascun alunno e redigono una relazione per i casi problematici che ritengono di segnalare, specie nelle classi ponte. L'orientamento assume un valore particolarmente importante in uscita, quando i ragazzi si trovano dinanzi alla scelta della scuola secondaria di II grado. Il nostro Istituto accompagna questa fase delicata con le seguenti azioni: 1. Incontro con i genitori in fase di pre-iscrizione, per discutere del consiglio orientativo; 2. Accoglienza alunno/famiglia durante le giornate di "Orientaday", in cui gli istituti di secondo grado del territorio presentano nella nostra sede la loro offerta formativa. L' Orientaday è rivolto agli alunni delle classi seconde e terze; 3. Richiesta alle scuole secondarie di fac simili delle prove di ingresso di italiano, matematica e inglese, al fine di conoscere i prerequisiti di ingresso previsti nei diversi indirizzi di studio. Queste prove sono studiate dai docenti interni, per armonizzare le competenze in uscita dal I ciclo con quelle di ingresso al II ciclo. Il progetto verticale di continuità e orientamento "Bussola", prevede la seguente tempistica: ACCOGLIENZA: settembre CONTINUITA' E ORIENTAMENTO FORMATIVO: tempi curriculari da settembre a giugno ORIENTAMENTO IN USCITA: Rilevazione, attraverso schede strutturate, delle considerazioni e delle aspettative delle famiglie in relazione alla futura scelta scolastica (novembre) Preparazione del consiglio orientativo (novembre -dicembre) Giornate di orientamento in uscita "Orientaday", per alunni di seconda e terza sec. I grado (dicembre/gennaio) Giornate di "Open day" (gennaio)



Conoscenza dei futuri ambienti scolastici e predisposizione di materiali (marzo-maggio) CONTINUITA' CLASSI PONTE Lavoro per dipartimenti disciplinari verticali dei docenti, per armonizzare competenze in uscita e prerequisiti in ingresso (aprile-maggio).

Approfondimento

Una buona scuola inclusiva deve tenero conto dell'alfabetizzazione emotiva di tutti i suoi alunni, affinché sviluppino una buona immagine di sé e dell'altro da sé, migliorino la propria autostima, il proprio benessere emotivo e le proprie capacità relazionali.

Grande attenzione deve inoltre essere dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico e la continuità tra i diversi ordini e gradi di scuola.

Notevole importanza viene data al momento del passaggio da un ordine e grado scolastico all'altro, in modo che gli alunni, in accordo con le famiglie e gli insegnanti, possano vivere con minore ansia la nuova situazione. Il concetto su cui si fonda tale passaggio è quello di "continuità", che si traduce nel sostenere l'alunno nella crescita personale e formativa. In tale prospettiva fondamentale risulta essere l'orientamento, inteso come processo funzionale a dotare le persone di competenze che le rendano capaci di fare scelte consapevoli, con senso di autoefficacia e conseguente

percezione delle proprie "capacità".

Allegato:

Progetto Bussola - Continuità e Orientamento a.s. 2020-21_compressed (3).pdf



Aspetti generali

Organizzazione

La scuola ha consolidato negli anni un modello organizzativo di leadership diffusa, che prevede la nomina di 5 docenti collaboratori del Dirigente Scolastico, con le seguenti funzioni:

Primo collaboratore, docente di scuola secondaria di I grado, collaboratore stretto e sostituto del DS;

Secondo collaboratore, docente di scuola primaria, con incarico di coordinamento dell'ordine di scuola primaria, plessi di Positano e Praiano;

Terzo collaboratore, docente di scuola secondaria di I grado, con incarico di coordinamento dell'ordine di scuola secondaria di I grado, plessi di Positano e Praiano;

Quarto collaboratore, docente di scuola dell'infanzia, con incarico di coordinamento dell'ordine di scuola dell'infanzia, plessi di Montepertuso, Praiano e Positano;

Quinto collaboratore, con funzione di raccordo e supporto alle altre figure, specie per modulistica e pubblicazione sul sito.

Oltre alle figure di collaborazione, la scuola si avvale di diverse funzioni strumentali, di responsabili e referenti di area.

Gli uffici amministrativi sono organizzati con le seguenti aree: protocollo, didattica e personale.



Modello organizzativo

PERIODO DIDATTICO: Quadrimestri

Figure e funzioni organizzative

Collaboratore del DS	Collaborano con il Dirigente Scolastico a livello organizzativo e gestionale in tutte le materie individuate dallo stesso e per le attività di volta in volta delegate. In particolare, oltre al vicario, che ha tutte le funzioni delegate dal D.S., tre figure hanno responsabilità di coordinamento dell'ordine di scuola (infanzia, primaria e secondaria), per garantire una gestione unitaria dei plessi dislocati a Positano e a Praiano. Una quarta invece ha la funzione di raccordo verticale delle tre e di supporto delle FF.SS., oltre che di gestione del sito e della comunicazione. I collaboratori coadiuvano il DS nella azioni del NIV e nelle scelte strategiche della gestione.	5
Funzione strumentale	Per l'a.s. 2022-23 sono state individuate le seguenti F.F. S.S.: n. 1 docente, Gestione offerta formativa, P.T.O.F. Si occupa di: - coordinare il lavoro di revisionare del PTOF e provvedere agli aggiornamenti, seguendo le indicazioni dell'Atto di Indirizzo del D.S. con il coinvolgimento dei docenti nelle riunioni dipartimentali; n. 2 docenti, Successo formativo alunni (un docente è dedicato agli alunni H e un altro agli alunni B.E.S.) AREA H - Cura i contatti con L'ASL di	6



riferimento, le famiglie, gli assistenti materiali e gli assistenti educativi, nonché gli eventuali terapeuti che seguono gli alunni D.A. al di fuori della struttura scolastica; - Coordina i docenti di sostegno e monitora la loro attività; - Raccoglie tutta la documentazione da produrre durante l'anno scolastico (PEI, verifica finale del PEI, PDF e relazione finale), verificandone la corretta compilazione; - Aggiorna continuamente i dati in base alle nuove certificazioni (con il supporto dello staff di segreteria) e coadiuva il DS nell'accertamento che, nelle certificazioni specialistiche, siano presenti tutte le informazioni necessarie alla successiva stesura del PEI e del PDF; - Verifica l'aggiornamento costante dei riferimenti normativi - Collabora alla predisposizione e al monitoraggio del PAI.

AREA BES - Supporta i docenti nella rilevazione degli alunni con varie tipologie di BES; - Raccoglie i PDP redatti ad inizio anno scolastico (entro e non oltre il 30 novembre), facendo riferimento ai responsabili di plesso, e ne verifica la corretta compilazione; - Aggiorna continuamente i dati in base alle nuove segnalazioni (con il supporto dello staff di segreteria); - Verifica l'aggiornamento costante dei riferimenti normativi; - Coadiuva eventualmente i docenti per l'elaborazione di progetti finalizzati al recupero e al potenziamento; - Collabora alla predisposizione e alla valutazione del PAI. n. 1 docente, Supporto al lavoro dei docenti • Analisi dei bisogni formativi dei docenti e coordinamento del piano di formazione ed aggiornamento del personale; • Implementazione dell'innovazione didattica in



sinergia con l'animatore digitale di Istituto (uso registro elettronico, LIM, didattica digitale, metodologie di didattica attiva, ecc.); • Predisposizione e condivisione, mediante Google Drive, della documentazione necessaria allo svolgimento delle attività dei Consigli di classe, interclasse e intersezione e dei Dipartimenti disciplinari; • Coordinamento delle attività finalizzate alla realizzazione della continuità tra scuola dell'Infanzia, scuola Primaria, scuola Secondaria di I grado e scuola Secondaria di II grado; • Supporto ai docenti neoassunti, ai quali fornire puntuali comunicazioni in merito all'anno di formazione e prova n. 2 docenti, Visite e viaggi (n. 1 docente di scuola primaria; n. 1 docente di scuola secondaria I grado) coordinano le azioni previste nel Regolamento visite e viaggi e si occupano delle organizzazione delle uscite degli alunni di scuola primaria e secondaria di I grado, in sinergia con la segreteria.

Responsabile di plesso	Individuati dal D.S., ne costituiscono i referenti per la gestione quotidiana degli aspetti organizzativi e l'applicazione delle indicazioni operative in ciascun plesso scolastico. Effettuano comunicazioni di servizio, organizzano la sostituzione dei docenti, temporaneamente assenti. Riferiscono sistematicamente al Dirigente scolastico circa l'andamento del plesso. Provvedono alla messa a punto dell'orario scolastico di plesso (supplenze, orario ricevimento docenti, ore eccedenti, recuperi, presenze ecc.). Sono punto di riferimento per i rappresentanti di classe. Diffondono le comunicazioni - informazioni al personale in servizio nel plesso e controllano le firme di presa	7
------------------------	--	---



	visione. Sono	
Animatore digitale	Ha il compito di favorire il processo di digitalizzazione nelle scuole, nonché quello di diffondere politiche legate all'innovazione didattica attraverso azioni di accompagnamento e di sostegno al Piano nazionale per la scuola digitale sul territorio, nonché attraverso la creazione di gruppi di lavoro e il coinvolgimento di tutto il personale della scuola. In particolare supporta i docenti nell'uso delle TIC nella didattica e per le attività di coding, assicurando assistenza tecnica anche alle famiglie e agli alunni. Cura il sito web e la comunicazione social dell'istituzione scolastica.	1
Docente specialista di educazione motoria	Il docente specialista in educazione motoria è impegnato nelle classi quinte primarie per due ore settimanali.	1
Referente Senza Zaino	Cura la comunicazione con la rete nazionale "Senza Zaino". Coordina e supporta le attività di formazione del personale docente. Coadiuvando il Dirigente Scolastico nelle scelte organizzative per implementare il modello. In particolare si occupa di: - Supportare e coordinare i docenti nell'organizzazione delle aule "senza zaino" - Monitorare periodicamente il progetto, con report al Dirigente scolastico - Riferire eventuali criticità al Dirigente Scolastico - Partecipare a incontro con i docenti e/o i genitori per esplicitare e chiarire le caratteristiche del progetto - Curare le azioni di promozione e comunicazione esterna del progetto, in particolare per la giornata nazionale Senza Zaino - Curare la piattaforma on line della rete nazionale "Scuole Senza Zaino", aggiornandola	1



	<p>periodicamente, secondo le indicazioni del gruppo nazionale Senza Zaino.</p>	
Referente salute	<p>Cura le azioni di formazione relativa all'educazione alla salute nei vari ordini di scuola. Mantiene i rapporti con l'ASL, stabilmente coinvolta nelle progettazioni di Istituto. Valuta a fine anno i percorsi realizzati. In particolare si occupa di: - coordinare la progettazione d'Istituto verticale relativa all'educazione alla salute e alla sicurezza, individuando finalità, obiettivi, indicatori fasi e modalità di monitoraggio, in collaborazione con laFF.SS. area 1 e il Gruppo di miglioramento per i settori di competenza; - selezionare le proposte di progetti di Educazione alla salute che provengono dall'esterno, in coerenza con il PTOF di Istituto; - curare i rapporti con l'ASL, gli Enti e le associazioni che si occupano di educazione alla salute; - coordinare i docenti per la promozione di attività e giornate finalizzate a promuovere negli alunni la sensibilità per il tema della salute.</p>	1
Referente continuità e orientamento	<p>Coordina le azioni di continuità e orientamento tra i vari ordini di scuola, previste dal progetto verticale di Istituto "Bussola". Mantiene i rapporti con gli istituti di istruzione superiore del territorio, per le azioni di orientamento in uscita dalla scuola secondaria di I grado. Valuta a fine anno le attività svolte, in un'ottica di miglioramento continuo. In particolare si occupa di: 1) Realizzare il progetto di continuità e orientamento verticale, che include: - azioni di accoglienza per un positivo inserimento nei vari ordini di scuola di tutti gli alunni (dalla scuola</p>	1



dell'infanzia alla scuola secondaria di I grado); - percorsi di collegamento tra i diversi ordini di scuola; - interventi di orientamento formativo progettati in continuità verticale. 2) Monitorare la realizzazione della continuità orizzontale (tra le stesse materie nello stesso anno di corso) e verticale (per la stessa materia negli anni successivi) in raccordo col lavoro dei Dipartimenti 3) Individuare eventuali criticità e proporre soluzioni al fine di garantire massimamente la continuità orizzontale e verticale 4) Elaborare forme di monitoraggio dei risultati di apprendimento degli alunni nel passaggio da un ordine all'altro 5) Elaborare forme di monitoraggio dei risultati a distanza 6) Tabulare i dati, ai fini di una valutazione complessiva dei risultati e di eventuali azioni di miglioramento 7) Curare il collegamento con le scuole secondarie di II grado del territorio, al fine dell'orientamento in uscita 8) Curare l'organizzazione della giornata di orientamento in uscita.

Responsabili LIM e dispositivi

Sono stati nominati due responsabili di LIM e attrezzature informatiche, per il corretto uso delle dotazioni laboratoriali e la segnalazione di eventuali richieste di interventi di manutenzione o riparazione. La didattica mista, in presenza e a distanza, prevista dal Piano DDI, infatti richiede il controllo costante dell'efficienza delle dotazioni informatiche della scuola. Il responsabile si occupa, in particolare, di: 1. controllare periodicamente l'efficienza delle LIM, dei pc e delle attrezzature informatiche dell'Istituto, intervenendo su segnalazione dei docenti per accertare eventuali criticità; 2. segnalare

2



tempestivamente le problematiche accertate, in forma scritta, al DSGA; 3. curare un registro per le segnalazioni, in cui indicare data e tipologia del problema accertato; 4. controllare e verificare, al termine dell'anno scolastico, il corretto funzionamento delle LIM e dei dispositivi informatici dell'Istituto, fornendo anche suggerimenti per un miglioramento degli standard di qualità e di fruizione.

Modalità di utilizzo organico dell'autonomia

Scuola primaria - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
Docente primaria	Sdoppiamento in autonomia di una classe con alunno disabile grave Impiegato in attività di: <ul style="list-style-type: none">• Insegnamento	2
Scuola secondaria di primo grado - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
A030 - MUSICA NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO	Progettazione di ampliamento offerta formativa alla scuola primaria: attività di coro e flauto. Impiegato in attività di: <ul style="list-style-type: none">• Potenziamento• Progettazione	1



Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

Organizzazione uffici amministrativi

Direttore dei servizi generali e amministrativi

Sovrintende ai servizi generali amministrativo-contabili e ne cura l'organizzazione svolgendo funzioni di coordinamento, promozione delle attività e verifica dei risultati. Organizza autonomamente l'attività del personale A.T.A. nell'ambito delle direttive del Dirigente scolastico. Attribuisce al personale A.T.A. incarichi di natura organizzativa e le prestazioni di lavoro eccedenti l'orario d'obbligo, quando necessario. Attua la gestione del programma annuale (ex bilancio di previsione) e del conto consuntivo; • emette i mandati di pagamento e reversali d'incasso; • effettua la verifica dei c/c intestati all'Istituto; • predispone la scheda finanziaria analitica per ogni singolo progetto/attività previsti dal Programma Annuale; • definisce ed esegue tutti gli atti contabili, di ragioneria ed economato; • cura l'attuazione amministrativa, finanziaria e contabile delle delibere del Consiglio d'Istituto in materia di bilancio; • predispone la relazione sullo stato delle entrate, degli impegni di spesa, dei pagamenti eseguiti; • cura l'istruttoria delle attività contrattuali; • determina l'ammontare presunto dell'avanzo d'amministrazione; • valuta e seleziona i fornitori, gestendo le offerte e gli ordini di acquisto, consultandosi con il Dirigente scolastico.

Ufficio protocollo

Controllo e gestione della posta elettronica (peo e pec), con la funzione di protocollare le comunicazioni in ingresso, in uscita e tutti gli atti amministrativi.

Ufficio per la didattica

Trattamento dati degli alunni, supporto all'attività didattica per



la parte relativa agli alunni (scrutini, Prove Invalsi ecc.), servizi all'utenza (rilascio certificati, autorizzazioni, diplomi, ecc.).

Ufficio personale

Convocazione ed attribuzione supplenze Presa di servizio e relativi adempimenti SIDI Registrazione al SIDI dei contratti e gestione fascicoli personali docente ed ATA Registrazione assenze MEF per le ritenute al personale Valutazione delle domande ed inserimento a sistema nelle graduatorie docenti e ATA. Comunicazione al MIUR statistica assenze mensili del personale e richiesta di visite fiscali Emissione decreti con riduzione di stipendio. Decreti compensi ferie Pratiche inerenti al periodo di prova. Collaborazione organico Docenti - ATA Compilazione graduatorie interne e di Istituto personale docente ed ATA. E' responsabile di tutte le pratiche relative al personale scolastico, incluso ricostruzioni di carriera e pensionamenti.

Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa

Registro online

Pagelle on line

Modulistica da sito scolastico



Reti e Convenzioni attivate

Denominazione della rete: Ambito 24 Salerno

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Approfondimento:

La rete Ambito 24 Salerno ha prioritariamente la finalità di formare il personale docente e organizza ogni anno corsi sui bisogni specifici che vengono segnalati dalle scuole della rete. Negli ultimi anni le aree di intervento sono state le seguenti:

didattica per competenze; valutazione della didattica per competenze; inclusione; didattica a distanza: inclusione e valutazione, didattica digitale.

Denominazione della rete: Rete Senza Zaino



Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Approfondimento:

La rete nazionale Senza Zaino offre un modello metodologico innovativo, che è stato introdotto nel nostro Istituto prima nella scuola della infanzia e poi in continuità nella scuola primaria. Lo spazio di apprendimento è centrale nell'impianto senza zaino, che è altamente inclusivo, consentendo un insegnamento differenziato. Autonomia, responsabilità e senso di comunità sono i valori ispiratori del modello, che risulta particolarmente significativo nel difficile contesto costiero, caratterizzato da un forte isolamento.

**Denominazione della rete: Scuola e territorio:
innovazione e educazione per la crescita e lo sviluppo**



Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Enti di formazione accreditati
- Altri soggetti

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Approfondimento:

In collaborazione con l'Ente accreditato di formazione BIMED è stata costituita una rete territoriale che punta a realizzare sinergie efficaci tra istituzioni scolastiche ed Enti locali al fine di costruire al meglio la proposta progettuale innovativa richiesta dalla "Missione 1.4- Istruzione" del PNRR.

Denominazione della rete: **Convenzione con Università degli Studi di Salerno**

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale



Risorse condivise • Risorse professionali

Soggetti Coinvolti • Università

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete: Partner della convenzione

Approfondimento:

La convenzione con l'Università degli studi di Salerno è finalizzata a sostenere i percorsi di formazione del personale docente interessato al TFA.

Denominazione della rete: Protocollo di intesa con Università degli Studi di Napoli "Federico II"

Azioni realizzate/da realizzare • Formazione del personale
• Attività didattiche

Risorse condivise • Risorse professionali

Soggetti Coinvolti • Università

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete: Partner del protocollo di intesa



Approfondimento:

Il protocollo di intesa col Dipartimento di Fisica dell'Università degli studi di Napoli "Federico II" ha lo scopo di sostenere la formazione dei docenti in particolare nell'area STEM e di promuovere ricerca azione a scuola.

Denominazione della rete: Rete LISACA

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche
- Buone pratiche

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Approfondimento:

La rete LISACA offre opportunità significative di aggiornamento e formazione del personale, nell'ottica del miglioramento continuo.

Denominazione della rete: Sicurezza a scuola



Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività amministrative

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Approfondimento:

La rete di scopo garantisce percorsi di formazione sulla sicurezza e centralizza l'individuazione del medico competente, consentendo una razionalizzazione di tempi e di risorse.



Piano di formazione del personale docente

Titolo attività di formazione: Innovazione Senza Zaino

L'attività di formazione a cura della rete nazionale Senza Zaino è rivolta a tutti i docenti di scuola dell'infanzia e primaria per consolidare le competenze necessarie alla piena realizzazione del modello.

Collegamento con le priorità del PNF docenti

Collegamento con le priorità del Piano di Miglioramento

Destinatari

Docenti neo-assunti

Modalità di lavoro

- Comunità di pratiche
- Social networking

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Laboratori STEM

La formazione punta a fornire le competenze necessarie ad utilizzare correttamente i kit STEM scientifici per promuovere attività laboratoriali nelle classi



Collegamento con le priorità del PNF docenti Collegamento con le priorità del Piano di Miglioramento

Destinatari docenti scuola primaria e secondaria I grado

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Ricerca-azione
- webinar

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Nuove didattiche in nuovi ambienti

Formazione sulla didattica digitale e sulle avanguardie educative, in particolare il debate e l'outdoor education

Collegamento con le priorità del PNF docenti Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento

Destinatari Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Ricerca-azione
- Social networking



Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla singola scuola



Piano di formazione del personale ATA

Il ruolo del collaboratore scolastico oggi

Descrizione dell'attività di formazione	Il proprio ruolo nell'organizzazione scolastica
Destinatari	Personale Collaboratore scolastico
Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Attività in presenza• Formazione on line
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

La gestione amministrativa a scuola oggi

Descrizione dell'attività di formazione	I contratti, le procedure amministrativo-contabili e i controlli
Destinatari	DSGA
Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Attività in presenza• Formazione on line
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Azioni di digitalizzazione della segreteria



Descrizione dell'attività di formazione Gestione Amministrazione trasparente, nuovo sito web e archiviazione in cloud

Destinatari Personale Amministrativo

Modalità di Lavoro

- Attività in presenza
- Formazione on line

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla singola scuola